

# Pinelli e' morto per un colpo di karate?

GRAVISSIME RIVELAZIONI DEL QUOTIDIANO DEL PSI — A PAGINA 6

## L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Quello che non succede alla Rai-Tv

ABBIAMO scorso con attenzione l'elenco dei nuovi ministri credendo proprio di trovarci questa volta il nome del senatore Dosi, presidente della Commissione parlamentare per la Rai-Tv. Non ce lo abbiamo trovato e non abbiamo trovato il suo nome neppure fra quelli dei cinquantasei sottosegretari nominati giovedì. Pare proprio che il sen. Dosi sia scomparso dalla scena politica parlamentare, senza nemmeno la giustificazione di essere stato occupato a cercare un posto, che se appena si fosse mosso per averlo, nessuno certo gli avrebbe potuto negare. Si vede che fa più comodo il "dov'è" e che fa più comodo a lui il metodo che gli è ormai abituale dei rinvii o addirittura della latitanza. Eppure ci aveva dato l'assicurazione formale che, preso contatto con i vari gruppi parlamentari, avrebbe riconvocato la commissione per discutere sullo scandalo De Feo, sulle dimissioni di Sandulli, per ascoltare i dirigenti della Rai-Tv, per mettere fine all'ostruzionismo che aveva impedito di arrivare a un voto.

Intanto, l'onorevole Fanfani, presidente del Senato, ci aveva fatto sapere che si occupava del caso, ma che non poteva proprio, nei giorni in cui era intento a varare il governo, ricevere i parlamentari che gli avevano fatto presente la gravità della situazione. Poi l'on. Fanfani è tornato ad essere libero, esentato dalla fatica di tentare di saldare le sbarre del quadripartito di ferro, ma della Rai-Tv, visto che un fanfaniano è ministro delle poste, pare non essersi ricordato più.

Che dire del democristiano Arnaud, che aveva chiesto un'ora soltanto di riflessione prima che si votasse? E persino dell'onorevole Granelli, che nei suoi interventi aveva voluto apparire non solo sincero, ma che aveva addirittura manifestato qualche venatura di indignazione, pur confessando di sentirsi un po' solo fra i democristiani, a volere con tanta passione un voto conclusivo, per togliere ogni sospetto di intralazzo, non si è saputo più nulla. Intanto, il repubblicano Mammì è diventato sottosegretario di qualche cosa, dovrà essere sostituito nella commissione, sarà forse un motivo di ulteriori rinvii, è certo una spiegazione per il suo silenzio.

Nella contumacia dei giudici, De Feo rimane vice presidente e censore, così dopo le inutili dimissioni dell'inutile prof. Sandulli, la conseguenza che dovremo trarne è che tutto rimane come prima e peggio di prima; che le rivelazioni, gli scandali, le proteste sono inutili di fronte all'omertà e agli accordi sottobanco, dei quali non si parla sui giornali quando si incontrano i segretari dei quattro partiti. E la commissione parlamentare continua a non lavorare.

SI VOGLIONO esautorare le istituzioni democratiche? La domanda appare perfino ingenua. Si vogliono esautorare. Si vuole dimostrare che la partecipazione non può essere possibile per i lavoratori, per i giornalisti, per gli elettori, visto che si riesce a renderla impossibile persino per i parlamentari. Ma proprio così, tirando la corda al di là del limite, aggraviando i nodi con la speranza che nessuno riesca a scioglierli, si pone per il Parlamento e per gli elettori, in modo più acuto, un problema non più prorogabile.

Abbiamo scelto un caso esemplare: se ne ricava una indicazione valida per molti altri casi ancora. Per farcela, bisogna insistere, operare insieme, non dattaroli, ma a complicità. Bisogna riuscire a costringere alla coerenza coloro che, dopo aver scritto o parlato, pensano che non ha molta importanza se alle parole non seguono i fatti o se ne seguono di quelli che sono addirittura di segno contrario.

sono in agitazione, hanno dimostrato (che poi in quel giorno la cosa sia stata più o meno gradita ai telespettatori non è l'essenziale) di poter interrompere una trasmissione domenicale clamorosamente annunciata. E' una forza che non può porsi soltanto problemi corporativi o di categoria o comunque interni. Deve collegarsi con i telespettatori che vogliono l'obiettività, con i contribuenti che chiedono una certa pulizia, con i democratici che vorrebbero un ordinamento nel quale la democrazia non si limitasse al fatto che per ogni barone democristiano ci sia un vassallo socialista.

I socialisti, sulle pagine stesse de "L'Avanti!", i democristiani di sinistra, i sindacalisti hanno detto cose interessanti, annunciato proposte rinnovatori. Non lo ricordiamo per una polemica sterile, ma per chiedere conto di un impegno che non può essere disatteso. Nel consiglio di amministrazione c'è il socialista Paolucci. La sua relazione, che ha dimenticato ogni problema politico, il suo atteggiamento, che ha ignorato il significato delle dimissioni di Sandulli e le prevaricazioni di De Feo, non possono certo accontentare tutti i compagni del Psi. Al ministero delle Poste è entrato il compagno Venturini, a quello delle Partecipazioni statali il compagno Principe: sono due sottosegretari di due ministeri da quali la Rai-Tv dipende. Ci risponderanno che bisogna aspettare la Riforma, o ci dimostreranno che, mentre si prepara la Riforma e anche per dimostrare che è possibile, anzi necessaria, bisogna cessare di considerare il consiglio di amministrazione e l'esecutivo come il dominio dei partiti che si spartiscono questo ente di Stato come una torta, della quale chi ha le briciole può lamentarsi soltanto a condizione che lo faccia senza pretendere di ottenere dei risultati?

ANDIAMO alle elezioni e la Tv non ce li interessa soltanto perché vogliamo ricordare agli elettori che anche di quella, del modo come è amministrata, dell'esempio che si è dato di disprezzo per le istituzioni devono esprimere un giudizio. Ci interessa perché il clima di censura e di intimidazione e l'omertà possibile sono una minaccia anche elettorale, non solo per l'opposizione, ma per il paese. I notiziari delle prossime settimane, le rubriche politiche (dalle quali si è già dato ordine che vengano stralciati gli argomenti sindacali e quelli sociali troppo scottanti), la cultura, che non è mai neutra, da chi e per cosa verranno utilizzati? Di chi e per che cosa saranno strumento la televisione e la radio durante il confronto dei prossimi mesi, prima della scelta elettorale? Le nostre non sono domande retoriche, si rivolgono anche ai presidenti delle Camere, che devono pur ricordare che esiste una commissione e che il suo mancato funzionamento è diventato uno scandalo insopportabile. Si rivolgono al senatore Dosi, se si riaffaccia sulla scena dopo la lunga latitanza. Sono domande le nostre che si rivolgono, naturalmente, al governo, ai ministri, ai dirigenti della Rai-Tv che vogliamo ascoltare in commissione e per i quali possiamo persino pensare di dover esaminare se non ci sia modo, per ascoltarli davvero, di farli arrivare in tribunale. Ma, intanto, sia chiaro, il nostro è un appello che si rivolge perché la nostra azione possa essere efficace, ai giornalisti e ai lavoratori della Rai, agli utenti che sono quelli che pagano e vedono. Se vogliamo che le elezioni siano un atto consapevole e serio, che le Regioni possano essere una istituzione che conta e che pesa, non c'è soltanto da aspettare il giorno in cui si va alle urne. Qui, su questa questione, per intanto e subito, c'è qualche cosa da chiedere e da fare.

Gian Carlo Pajetta

### Mobilizzazione popolare per una battaglia democratica che faccia saltare la «gabbia» del centro-sinistra

# ELEZIONI il 7 giugno

Secondo agenzie ufficiose l'annuncio verrebbe dato da Rumor nel discorso di martedì alle Camere — Sarebbe anticipata la fine dell'anno scolastico — Dichiarazioni di Bosco e Gaspari — Le conclusioni del dibattito al Comitato centrale del PsiUP — Preannuncio di uno scontro nella Democrazia Cristiana: Taviani chiede l'abbandono della proporzionale all'interno del partito



Le elezioni regionali sono il tema dominante dell'attuale confronto politico. Un fatto nuovo, una scadenza che non ammette più rinvii. Il governo non ha ancora fissato ufficialmente una data precisa per la tornata elettorale che riguarda le Regioni, le Province ed i Comuni (e che è prevista per legge in primavera); e questo fatto ha contribuito a rinfocolare nelle ultime settimane le polemiche e le manovre di chi non rinuncia fino all'ultimo a mettere i bastoni tra le ruote di un provvedimento di attuazione costituzionale. A questo problema, tuttavia, il nuovo ministero Rumor non potrà sfuggire nel corso del dibattito per la fiducia che si aprirà martedì al Senato per poi trasferirsi, una settimana dopo, alla Camera. Il presidente del Consiglio annuncerà col proprio discorso programmatico in Parlamento che le elezioni regionali ed amministrative si svolgeranno il 7 giugno: è questa l'indiscrezione che le agenzie ufficiose si sono finalmente decise a divulgare ieri sera. In questo caso si tratta dell'ADN-Kronos, la quale, fornendo alcune indicazioni circa le dichiarazioni di Rumor, scrive testualmente: «Il presidente del Consiglio indicherà la data di indizione delle elezioni regionali ed amministrative nel giorno di domenica 7 giugno». E' in relazione a questa indiscrezione che è stata avanzata l'ipotesi di un anticipo al 30 maggio della fine dell'anno scolastico.

Riferimenti più sfumati alle decisioni del governo circa le elezioni regionali sono contenuti anche in un discorso del ministro Bosco e in una dichiarazione del ministro Gaspari. Il primo, parlando a Caserta, ha accennato alla necessità di non ritardare ulteriormente la determinazione della data delle elezioni, anche per provvedere in tempo agli adempimenti tecnici necessari. Gaspari ha detto ai giornalisti di «non avere alcun dubbio sulla ferma intenzione del governo di indire le elezioni nei primi giorni di giugno».

In questi ultimi giorni, la richiesta di una data precisa è stata avanzata, oltre che dal PCI, da un arco molto esteso di forze politiche, e in particolare dalla sinistra dc. Il ministro del Lavoro Donat Cattin ha preannunciato un proprio intervento in tal senso alla riunione del Consiglio dei ministri di domani, nel corso della quale verranno discusse le linee del discorso di Rumor. Non si sa se questo discorso, che annuncerà in una sessantina di cartelle dattiloscritte i documenti accenti della trattativa quadripartita (Forlani, Fanfani, Rumor...), cercherà

Bandiere rosse in testa, gli operai della Spa-Centro sono sfilati ieri in corteo nel cortile della sezione Fiat, uscendo poi dalla fabbrica salutati dagli applausi di centinaia e centinaia di lavoratori per raggiungere piazza Sabotino dove ha parlato il compagno Armenia, licenziato per rappresaglia. Con la manifestazione di oggi si è conclusa una fase di lotta, quella che ha visto gli operai della Spa-Centro scioperare, e l'urna avvicendata, dentro la sezione Fiat contro il licenziamento di Armenia, mentre migliaia e migliaia di lavoratori fermavano il lavoro nelle sezioni del grande complesso. Ora la lotta continua su tutti quei problemi che il padrone tenta di eludere ricorrendo alla rappresaglia ed alla provocazione.

A PAGINA 6



## L'assassino ha ucciso l'amante nel sonno?

- I primi risultati dell'autopsia su Carla Gruber, la donna morta e sigillata per tre mesi in un appartamento, sembrano confermare l'ipotesi del delitto
- Ancora introvabile Luciano Luberti, il criminale fascista, fuggito armato e con 100 mila lire avute in prestito: forse è in Grecia o nella Germania ovest

A PAGINA 5

## Aumento delle pensioni chiedono in 15 mila a Parma

PARMA, 4. Quindicimila pensionati, in parte provenienti dalle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, hanno manifestato oggi nel centro della città per la riforma delle pensioni, degli enti di previdenza e sanitaria. Un immenso corteo, partito dalla piazza Garibaldi dove ha parlato il segretario nazionale della Federazione pensionati aderente alla CGIL Rino Bonazzi. «Gli industriali credono di potersi rifare anche a nostre spese degli aumenti salariali che hanno dovuto concedere — ha detto Bonazzi — e per questo è necessaria la più energica risposta: scala mobile collegata al costo della vita (500 lire per ogni scotto) e agli aumenti salariali, minimi di almeno 35 mila lire mensili sono oggi i nostri obiettivi». I pensionati partecipano inoltre alla lotta di tutti i lavoratori per la gestione dell'INPS e degli altri enti attraverso maggioranze sindacali, in modo da perseguire le evasioni contributive e ridurre al minimo ritardi e burocrazia.

Sui cartelli dei pensionati spiccavano inoltre parole d'ordine di tutti i lavoratori: «Cassa a basso prezzo», «Servizio sanitario nazionale», «I mezzadri nel fondo generale di previdenza». Le pensioni, infatti, non sono soltanto di fame ma immiseriscono ancor di più di fronte ai formidabili rincari che deriva dall'aver affidato alla speculazione beni e servizi essenziali (case, produzione farmaceutica) e dalla posizione del governo, che dazio e tassa pesantemente i beni di alimentazione, il gas e la luce elettrica, cioè le cose indispensabili anche al più povero dei cittadini.

### VIETNAM, LAOS E CAMBOGIA

# ASPRI E SANGUINOSI COMBATTIMENTI

Ormai tutta la penisola indocinese è investita dalla lotta popolare antimperialista — Pesanti bombardamenti USA sul territorio laotiano controllato dai patrioti — Il governo filoamericano cambogiano chiude tutte le scuole

## E' TORNATO IN GIAPPONE IL BOEING DIROTTATO DAI NOVE STUDENTI

- Il governo di Pyongyang ha disposto la restituzione dell'aereo, dell'equipaggio e del viceministro giapponese in base alla prassi internazionale.
- Gli studenti-samurai hanno voluto restare nella Corea del Nord. Da Tokyo è stata chiesta la loro estradizione per essere sottoposti a processo.

c. f.

(Segue a pagina 2)



Ieri si è combattuto in tutta la penisola indocinese. I patrioti vietnamiti e laotiani hanno inferto duri colpi agli USA e ai collaborazionisti. La situazione rimane estremamente drammatica in Cambogia

## Mancano 650 pagine nel dossier Kennedy

Ne sono rimaste solo 144 — Chi ha paura della verità sulla morte di Jo Kopechne?

BOSTON, 4. La vicenda della scomparsa dei documenti del processo Kennedy, per la morte del giovane segretario Mary Jo Kopechne, sta diventando un vero e proprio scandalo nazionale. Secondo l'agenzia americana «United Press International» che per prima ha rivelato la notizia, sarebbe praticamente scomparso l'intero dossier della inchiesta: seicentocinquanta cartelle delle 764 pagine di verbali, dichiarazioni testimoniali, rapporti di polizia e trascrizioni stenografiche.

Naturalmente, non è effetto dello che si tratti di una sparizione definitiva. Comunque, alla Corte suprema dello stato del Massachusetts ed alla Corte superiore di Edgartown, presso la quale lunedì dovrebbe cominciare la seconda inchiesta per stabilire definitivamente la verità sulla morte di Mary Jo, annegata nell'auto del senatore Edward Kennedy, le preoccupazioni sono vivissime.

Un alto magistrato ha dichiarato: «Se quei documenti essenziali sono andati perduti o sono stati prematuramente distrutti, allora l'inchiesta del "gran jury" minaccia di fallire i propri scopi che sono quelli di stabilire la verità, le reali circostanze e le eventuali responsabilità sulla morte dell'ex segretaria di Robert Kennedy».

Con la scomparsa dei documenti molti testi potrebbero modificare impunemente le loro dichiarazioni sulla vicenda. Anche soltanto pubblicando il contenuto del materiale scomparso si renderebbe praticamente nullo il lavoro del «gran jury» chiamato ad occuparsi nuovamente del caso.

A PAGINA 14

Con due lettere ai presidenti della Camera e del Senato

# I COMUNISTI CHIEDONO LA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE RAI-TV

Anche la giustificazione della crisi governativa è ormai venuta meno - La necessità di portare avanti il giudizio su De Feo e la gravità della situazione aziendale dopo le dimissioni di Sandulli

In seguito alla spedizione fascista contro l'Università

## Cagliari: denunciato il compagno Cardia

Il magistrato pone sullo stesso piano i teppisti e gli aggrediti - Durante gli incidenti fu gravemente ferito il senatore del PCI Sotgiu

Dalla nostra redazione

**CAGLIARI 4**

La repressione in Sardegna va assumendo un'ampiezza sempre più preoccupante. In termini di lavoro di cui è stato il centro del 21 febbraio all'università sono state denunciati 49 persone. Il magistrato Mellis ha incriminato indistintamente provocatori e iscritti, studenti democratici e sindacalisti ed esponenti comunisti per rissa violenta privata dall'atteggiamento degli squadristi.

Tra i denunciati - lo abbiamo appreso da fonti sicure - mentre la procura non ha voluto fornire i nomi degli incriminati - c'è il compagno Umberto Cardia, membro del CC del PCI che si era recato all'università assieme ad altri parlamentari per rendersi conto della situazione e per informare sulle condizioni dei feriti. Perché Cardia ed altri democratici vengono ora incriminati? Sarebbero che il procuratore della Repubblica abbia largamente accettato la tesi del mis-an-sui-aggressione fascista, una versione falsa come d'altra parte dimostra il ferimento del compagno sen Sotgiu brutalmente malmenato dagli squadristi.

Un altro episodio che ha suscitato profonda impressione oggi in Sardegna è la condanna di 17 lavoratori di un unione di operaie che occupando il municipio la condanna a pene da 20 a 25 giorni di carcere si inserisce nel quadro della repressione scatenata in Sardegna di cui il recente giudizio contro il segretario regionale del PCI Biardi e la denuncia di Cardia sono solo gli ultimi episodi.

g. p.

# Elezioni il 7 giugno

(Dalla prima pagina)

di date una spiegazione plausibile della media degli equivoci che è stata imbastita intorno alle elezioni regionali (che è tuttora in definitiva dura) Ne si sa se il presidente del Consiglio entusiasta merito delle ragioni della crisi di governo e del suo andamento difficile oscuro e contraddittorio. Quel che è certo è che il dibattito parlamentare sarà artificialmente dilatale dalle isozioni in massa da parte di parlamentari liberali e fascisti e di quasi due settimane di conseguenza senza un necessario per poter giungere al voto definitivo della Camera e quindi al pieno ristabilimento delle possibilità di lavoro da parte del Parlamento.

La prospettiva dell'attuazione delle Regioni mobilita infatti i partiti mette in moto vari schieramenti. I comunisti ne hanno già discusso nel corso dell'assemblea nazionale dei segretari regionali e provinciali del Partito Comunista centrale. Il PSIUP si è concluso l'altro ieri con l'approvazione di un documento che contiene a grandi linee la piattaforma per le elezioni. La DC attende probabilmente che abbia termine il dibattito sulla fiducia al governo prima di convocare la Direzione o il Consiglio nazionale del Partito (e intanto si sta profilando una polemica ad uno scontro politico sulla situazione interna del partito).

«Scudo crociato» che è stata per mesi l'elemento centrale della crisi di governo. In un discorso del ministro Taviani è contenuto un preannuncio delle battaglie che si svolgeranno all'interno della DC, e dei temi che le contraddistinguono. Il giudizio di Taviani sull'attuale assetto della DC è molto negativo. Egli lamenta la suddivisione in nove correnti e la mancanza di una maggioranza all'interno del Partito che è diventato un'assemblea - non una federazione ma «una confederazione di correnti». I pro-

blemi davanti ai quali si trova la DC, secondo Taviani sono quelli della sua «indelebile laicizzazione», dell'adequamento della linea politica alle esigenze nuove maturate nella società, e dei rapporti con i comunisti. Come dovrebbe essere risolto? Il notaio dice non lo dice. Si limita a proporre come rimedio a tutti i mali del suo partito, l'eliminazione della proporzionale nelle elezioni interne della DC. E' chiaro, quindi, l'obiettivo giungibile ad un nuovo equilibrio interno alla creazione di una maggioranza fondata sull'emarginazione delle forze di sinistra, o almeno di una parte di esse.

Il Consiglio nazionale liberale si è concluso ieri con la contestata approvazione della linea Malagodi (possibilismo nei confronti dei partiti di centro sinistra). La minoranza capeggiata dall'on. Bonica ha battagliato soprattutto contro l'agitazione del PLI per le elezioni anticipate e contro le Regioni.

In vista del dibattito parlamentare sul governo non vi sono poi nel campo governativo altre voci degne di nota. I socialdemocratici solidarizzano con il messaggio atlantico rivolto dal ministro della Difesa Tanassi alle truppe del PSU - affermano con suo stesso - «a deciso a mantenere fermamente gli indirizzi che lo hanno contraddistinto fin dalla sua formazione». Ma questa non è una novità.

## ESTRAZIONI LOTTO

BARI	5 66 70 52 14   1
CAGLIARI	6 16 20 11 10   1
FIRENZE	18 52 36 16 8   1
GENOVA	18 22 61 19 85   1
MILANO	30 67 76 89 33   x
NAPOLI	46 27 88 44 21   x
PALERMO	55 76 5 22 21   x
ROMA	25 40 83 1 46   1
TORINO	20 22 76 4 16   1
VENEZIA	73 87 54 34 58   2
NAPOLI (2° estratto)	1
ROMA (2° estratto)	x

Al 3 e 12° andranno lire 17.782.000, al 25° e 11° lire 164.900, al 33° e 10° lire 12.900

I parlamentari comunisti che fanno parte della Commissione di vigilanza sulla RAI-TV, hanno indirizzato ieri due lettere rispettivamente al senatore l'infanti presidente del Senato ed all'on. Pertini presidente della Camera con le quali - come appare dai testi che di seguito pubblichiamo integralmente - i comunisti sollevano il problema dei parassiti che ha colpito i lavori della commissione.

Come si rivederà, il fu ribonido attacco consensuale di De Feo ad un servizio sui codici di TV7 aveva spinto la commissione ad interessarsi della questione ma quando si è stati sul punto di arrivare ad una conclusione chiara e sbrigativa alle direzioni ed al PSU, i lavori sono stati «aggiornati» e poi definitivamente, anche se non ufficialmente sospesi.

Nemmeno le dimissioni del presidente della RAI-TV, Sandulli, sono riuscite a sbloccare la situazione e la RAI-TV è ormai da settimane in una situazione di vacanza presidenziale che non ha precedenti (una situazione la cui gravità è sottolineata dalla recente decisione del Consiglio di amministrazione di non trasmettere al vice presidente Delle Pave i poteri che erano stati attribuiti a suo tempo alla presidenza).

In questo quadro, i compagni Natta, Pajetta, Lajo, Ferro, Saraceni, Saraceni, Tedesco, D'Amico e Raffaele Rossi hanno scritto a Fanfani:

«Onorevole Presidente, i sottoscritti si sono rivolti a lei in data 13 marzo per farle presente la situazione, che gli all'ora non ritenevamo insostenibile per cui la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV non era in condizioni di lavorare e all'opposizione per ripetute manovre ostruzionistiche della maggioranza non veniva consentito neppure di ottenere la votazione sugli ordini del giorno e le proposte presentate. Ci fu fatto presente che gli impegni per i sondaggi in vista di accertare la possibilità della formazione del governo rendevano impossibile un incontro, ma che anche quella contingenza non le avrebbe impedito di sollevare il senatore Dosi ad espletare le sue funzioni di presidente della Commissione Venuta meno la stretta degli impegni che allora prevalavano e atteso in quanto che il sen. Dosi con l'assistenza di rappresentanti dei gruppi come si era impegnato fare, torniamo a rivolgervi a Lei per esternare le nostre preoccupazioni e anche per formulare la nostra protesta, per le condizioni che continuano a impedire, con grave offesa per il prestigio e le prerogative delle due Camere, il funzionamento di una commissione i cui membri sono stati scelti dal presidente del Senato e dal presidente della Camera».

E' contemporaneamente hanno indirizzato la seguente lettera all'on. Pertini:

«Onorevole Presidente, ci permettiamo di richiamare ancora la Sua attenzione sul problema del funzionamento della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV e di manifestarle come già abbiamo fatto in precedenza con una nostra lettera e nel colloquio da Lei concesso all'on. Natta, la nostra preoccupazione per uno stato di paralisi, per l'assenza e il silenzio del presidente sen. Dosi, che continuano anche dopo la soluzione della crisi di governo, e che finiscono per chiamare in causa il prestigio e le prerogative delle due Camere».

La commissione di vigilanza sulla RAI-TV, ha indirizzato ieri due lettere rispettivamente al senatore l'infanti presidente del Senato ed all'on. Pertini presidente della Camera con le quali - come appare dai testi che di seguito pubblichiamo integralmente - i comunisti sollevano il problema dei parassiti che ha colpito i lavori della commissione.

Come si rivederà, il fu ribonido attacco consensuale di De Feo ad un servizio sui codici di TV7 aveva spinto la commissione ad interessarsi della questione ma quando si è stati sul punto di arrivare ad una conclusione chiara e sbrigativa alle direzioni ed al PSU, i lavori sono stati «aggiornati» e poi definitivamente, anche se non ufficialmente sospesi.

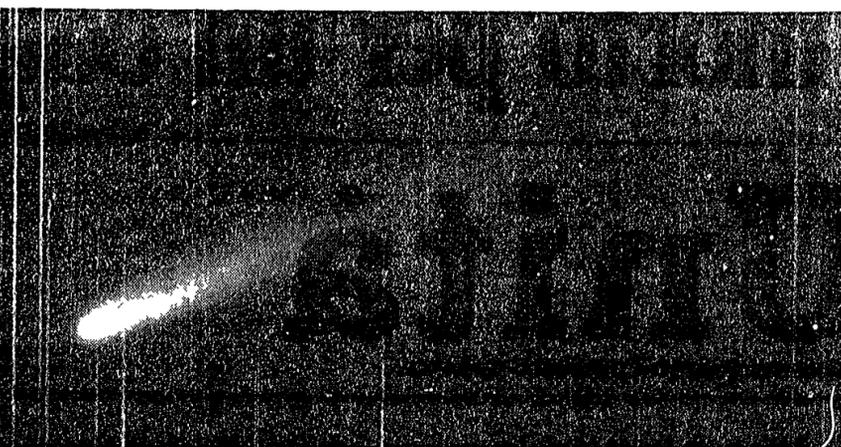
Nemmeno le dimissioni del presidente della RAI-TV, Sandulli, sono riuscite a sbloccare la situazione e la RAI-TV è ormai da settimane in una situazione di vacanza presidenziale che non ha precedenti (una situazione la cui gravità è sottolineata dalla recente decisione del Consiglio di amministrazione di non trasmettere al vice presidente Delle Pave i poteri che erano stati attribuiti a suo tempo alla presidenza).

In questo quadro, i compagni Natta, Pajetta, Lajo, Ferro, Saraceni, Saraceni, Tedesco, D'Amico e Raffaele Rossi hanno scritto a Fanfani:

«Onorevole Presidente, i sottoscritti si sono rivolti a lei in data 13 marzo per farle presente la situazione, che gli all'ora non ritenevamo insostenibile per cui la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV non era in condizioni di lavorare e all'opposizione per ripetute manovre ostruzionistiche della maggioranza non veniva consentito neppure di ottenere la votazione sugli ordini del giorno e le proposte presentate. Ci fu fatto presente che gli impegni per i sondaggi in vista di accertare la possibilità della formazione del governo rendevano impossibile un incontro, ma che anche quella contingenza non le avrebbe impedito di sollevare il senatore Dosi ad espletare le sue funzioni di presidente della Commissione Venuta meno la stretta degli impegni che allora prevalavano e atteso in quanto che il sen. Dosi con l'assistenza di rappresentanti dei gruppi come si era impegnato fare, torniamo a rivolgervi a Lei per esternare le nostre preoccupazioni e anche per formulare la nostra protesta, per le condizioni che continuano a impedire, con grave offesa per il prestigio e le prerogative delle due Camere, il funzionamento di una commissione i cui membri sono stati scelti dal presidente del Senato e dal presidente della Camera».

E' contemporaneamente hanno indirizzato la seguente lettera all'on. Pertini:

«Onorevole Presidente, ci permettiamo di richiamare ancora la Sua attenzione sul problema del funzionamento della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV e di manifestarle come già abbiamo fatto in precedenza con una nostra lettera e nel colloquio da Lei concesso all'on. Natta, la nostra preoccupazione per uno stato di paralisi, per l'assenza e il silenzio del presidente sen. Dosi, che continuano anche dopo la soluzione della crisi di governo, e che finiscono per chiamare in causa il prestigio e le prerogative delle due Camere».



## La cometa di primavera

Anche se si sta allontanando rapidamente dalla Terra, dalle tre alle cinque del mattino possono vederla ancora tutti, ad occhio nudo. E' infatti all'alba che la cometa Bennet - così chiamata dal nome dell'astronomo che per primo l'ha avvista il 28 dicembre scorso - splende più luminosa in quella porzione di cielo occupata dalla costellazione Andromeda.

Ieri mattina essa è apparsa nitidissima su Roma (la foto qui sopra è stata invece scattata due giorni fa dallo osservatorio astronomico di Collurania in provincia di Teramo), ad est della città, la parte di firmamento che quindi viene poi subito illuminata al sorgere del sole.

La cometa Bennet sarà visibile senza ausilio di strumenti fino a metà del mese. E' passata infatti alla minima distanza dalla Terra il 27 marzo scorso, quando distava «solo» 103 milioni di chilometri dal nostro pianeta. Alla fine del mese quando sarà lontana 200 milioni di chilometri potrà essere ancora seguita con un buon binocolo nella costellazione di Cassiopea.

Una cometa, per noi terrestri, di lunga durata, quindi da Natale a Pasqua

## BATTIPAGLIA

Oggi grande assemblea popolare con la delegazione del PCI

# NULLA O QUASI È CAMBIATO DAL TRAGICO APRILE DEL 1969

Gli incontri dei nostri compagni con il commissario prefettizio ed i dirigenti dell'Ente di sviluppo agricolo hanno confermato la drammaticità della situazione - Inadeguato il programma di interventi del capitale pubblico - Il 9 aprile proclamato giornata di lutto da CGIL, CISL e UIL

Dal nostro inviato

**BATTIPAGLIA 4**

La delegazione del Partito comunista composta dal compagno Abdou Alimov della Direzione e segretario regionale della Campania e dai parlamentari campani D'Angelo D'Amico, Cirillo Biamonte Di Marino Catalano e Romano arrivata ieri a Battipaglia per svolgere un'indagine sulle condizioni della città a un anno dai tragici avvenimenti del 9 aprile 69 si è incontrata nella cittadina con il commissario prefettizio ed i dirigenti dell'Ente di sviluppo agricolo. Con loro i lavoratori e gli abitanti della zona, visitando i baracati al villaggio dei braccianti e partecipando ad un'assemblea di lavoratori edili.

Nella giornata di ieri i membri della delegazione si sono incontrati con le operai e gli operai del tabacchificio Santalucia e Parina dell'azienda agricola Valescchi.

Da questi incontri sono emersi i primi dati di una situazione che come è stato ampiamente sottolineato questa mattina al commissario prefettizio e ai dirigenti dell'Ente di sviluppo perenne di ammatricata con tutti quegli elementi di precarietà di crisi che caratterizzano i tragici avvenimenti dell'aprile del 69 quando il giorno 9 nel corso dello sciopero generale proclamato da CGIL, CISL e UIL in difesa della occupazione la polizia carcerò violentemente i dipendenti fece uscire dall'area assediata tre giovani la ventiseienne Teresa Riccardi e il diciannovenne Carmine Citro (il cui padre Florino iscritto quest'anno al PCI ha accompagnato questa mattina i dirigenti comunisti) feriti gravemente l'altro due i ragazzi cene d'assalto la città.

Che cosa è cambiato dall'aprile 69? Quali delle promesse fatte sono state mantenute? Quali sono stati i provvedimenti di Battipaglia? Nulla o quasi: lo zuccherificio nel quadro del programma di istituzione del settore scomparso perché la società intendeva concentrare tutta la lavorazione nel Foggiolo i tabacchifici la giorni a verranno terminati il ciclo di produzione stagionale e le operai si troveranno senza lavoro il 71 per le mille persone di quest'anno hanno ottenuto che il licenziamento stagionale venisse tamutato in sospensione.

Battipaglia vive momenti acuti di tensione sociale. E' di fronte a questa tensione che da parte delle pubbliche autorità responsabili della gestione della città un indagine di sentenze una indagine di sentenze.

Esemplare da questo punto di vista l'incontro che la delegazione comunista accompagnata dai dirigenti locali del PCI ha avuto con il commissario prefettizio e con i dirigenti dell'Ente di sviluppo agricolo. In questa sede è venuta fuori una situazione che non è stata mai chiarita e che è venuta fuori in modo molto chiaro.

La delegazione ha fatto affiggere nei giorni scorsi un manifesto nel quale ha riportato il lungo elenco delle iniziative industriali progettate per Battipaglia che comunque anche se venissero realizzate non occuperebbero che il 71 per cento delle persone mentre oggi i disoccupati sono molto più di tanti.

Allora? D'Angelo Di Marino Biamonte hanno rilevato che le iniziative annunciate costituiscono un mezzo per risolvere i pesanti problemi di oggi che sono quelli della mancanza di occupazione nella cittadina. Le iniziative annunciate, però, non sono sufficienti a risolvere i problemi di oggi che sono quelli della mancanza di occupazione nella cittadina.

Dalla parte di questi incontri ve - la rilettura di un documento - costituiscono la continuazione del lavoro di intervento limitato dal comitato di lavoro e il comitato di lavoro di Padova con decreto istituito emesso in questi giorni hanno formulato a proposito dell'occupazione di Battipaglia un documento che ha fatto affiggere nei giorni scorsi un manifesto nel quale ha riportato il lungo elenco delle iniziative industriali progettate per Battipaglia che comunque anche se venissero realizzate non occuperebbero che il 71 per cento delle persone mentre oggi i disoccupati sono molto più di tanti.

Allora? D'Angelo Di Marino Biamonte hanno rilevato che le iniziative annunciate costituiscono un mezzo per risolvere i pesanti problemi di oggi che sono quelli della mancanza di occupazione nella cittadina. Le iniziative annunciate, però, non sono sufficienti a risolvere i problemi di oggi che sono quelli della mancanza di occupazione nella cittadina.

Dalla parte di questi incontri ve - la rilettura di un documento - costituiscono la continuazione del lavoro di intervento limitato dal comitato di lavoro e il comitato di lavoro di Padova con decreto istituito emesso in questi giorni hanno formulato a proposito dell'occupazione di Battipaglia un documento che ha fatto affiggere nei giorni scorsi un manifesto nel quale ha riportato il lungo elenco delle iniziative industriali progettate per Battipaglia che comunque anche se venissero realizzate non occuperebbero che il 71 per cento delle persone mentre oggi i disoccupati sono molto più di tanti.

## Si espande la famiglia dei nostri sostenitori

Pubbllichiamo un nuovo elenco di abbonati sostenitori. Ricordiamo ai compagni che l'abbonamento sostenitore che può essere offerto a un'azienda o a un'impresa o devoluto al nostro fondo elettorale (mentre chi versa l'abbonamento può trattare il libretto) è già un primo contributo e un primo intervento nella campagna per le elezioni.

Carlo D'Amico Saverio via Lomina 11 Milano Belli Angelo via Statale Casale (Reggio I.) De Angelis Angelo capo Capucini 12 Avellino Sicchetti Visco via P. Colletta I Reggio Emilia Nicolò ARCI corso B. Corsini 59 Baibeni di Mungello (I.enze) Ristagno I. A. Panoramica via Panoramica 119 Castellammare di Stabia Sisto I.imo via I. Petrelli Badoglio 65 Vercelli Antonino Scari via Monte reale 2 Pordenone P. Lenghi Luciana via P. Ospedale S. Secondo (Parma) Pizzighi Ugo via S. Senese 161 Poggibonsi (Siena) Saviani Dr. Antonio via delle Mimose Aprilia (Latina) L. 150.000 Andelino on. Luigi Roma officio due abbonati Belarducci Ateo via D. Chiesa I.enti Ugo Guido Teoni Matta Luigi via S. Maria 12 Guspini (Cagliari) Pulcinelli Enrico via Roosevelt 12 Como D. Lame di Limanno Latina L. 150.000 Gatto sen. Simone Piazza Madonna Roma (L. A. F. Roma) Pavesani Livio Roma PCI sezione di Col. Gola (Pisa) Cellula ST. LR. Capannelle Roma Mandelli Alturo via De Amicis 30 Cimbro per Cuneo (Varese) Lupo sio Alturo Roma Cipriotti Silvio Roma Paone Renoglio Milano Arrigo Bolchini Roma Carlo Luca Roma L. 150.000 Salzano Roma Sergio Marullo Divieto (Massima) Casa del Popolo di Certaldo (Firenze) Cantina Sociale di Certaldo (Firenze) Massero Carlo Cernatone (Como) Magriucci ign. W. Giosello L. 150.000 Sezione PCI di Gilvagnina (Pa. via) L. 150.000 Teodorani Cino Milano L. 100.000 UNIPOL Bologna Andrea Marabini Imola

## La lettera di un amico

Sondegna 2 aprile 1970

Spett.le DIREZIONE del Quotidiano «L'UNITA» Via dei Fauni 19 ROMA (00181)

Spett.le Direzione mi permetto inviate sono già da anni abbonato a «L'Unità» ed il quotidiano «L'Unità» la somma di L. 15.000 in favore dell'Unità quale mio modesto personale contributo per le presenti e prossime lotte che il quotidiano sta e dovrà affrontare, con particolare riferimento alla prossima campagna delle elezioni comunali e regionali poiché sostenendo la stampa comunista si sostiene il Partito Comunista (di cui sono un simpatizzante attivo) che costituisce quale matrice di forze vive e vitali operanti e rivoluzionarie una diga ed un baluardo inderogabili ed insuperabili di fronte ad ogni repressione ad ogni tentativo di soffocamento e di niccianati movimenti fascisti ad ogni tentativo di involuzione verso destra ad ogni velleità capitalistica di bloccare e soffocare le forze del lavoro insieme nella loro più ampia e accerzione che unite finalmente avanzano verso la conquista del progresso sociale di una nuova Società di un domani e di un mondo migliore il partito comunista che rappresenta e costituisce la speranza certa e concreta in tanto attuale in quanto e confusione per il raggiungimento di una vera ed effettiva giustizia sociale economica e politica per il trionfo di un «vivo socialismo» in Italia e di una nuova società fondata realmente sul lavoro in nome della legalità comunista.

Vogliate scusare questo mio sfogo e giurare i miei migliori saluti

Di Proc. Aldo Benni

## Importante decreto istruttorio a Padova

# I consiglieri possono occupare il Municipio

**PADOVA 4**

I consiglieri comunali hanno tutto a prendere sempre posto nella sala del Consiglio e quindi non è ravvisabile alcun intento nell'occupazione simbolica del municipio effettuati dal gruppo comunista nei primi giorni dello scorso mese di marzo. Questo e questo è il risultato di un provvedimento amministrativo emesso dall'istituto emesso in questi giorni hanno formulato a proposito dell'occupazione di Battipaglia un documento che ha fatto affiggere nei giorni scorsi un manifesto nel quale ha riportato il lungo elenco delle iniziative industriali progettate per Battipaglia che comunque anche se venissero realizzate non occuperebbero che il 71 per cento delle persone mentre oggi i disoccupati sono molto più di tanti.

Allora? D'Angelo Di Marino Biamonte hanno rilevato che le iniziative annunciate costituiscono un mezzo per risolvere i pesanti problemi di oggi che sono quelli della mancanza di occupazione nella cittadina. Le iniziative annunciate, però, non sono sufficienti a risolvere i problemi di oggi che sono quelli della mancanza di occupazione nella cittadina.

Dalla parte di questi incontri ve - la rilettura di un documento - costituiscono la continuazione del lavoro di intervento limitato dal comitato di lavoro e il comitato di lavoro di Padova con decreto istituito emesso in questi giorni hanno formulato a proposito dell'occupazione di Battipaglia un documento che ha fatto affiggere nei giorni scorsi un manifesto nel quale ha riportato il lungo elenco delle iniziative industriali progettate per Battipaglia che comunque anche se venissero realizzate non occuperebbero che il 71 per cento delle persone mentre oggi i disoccupati sono molto più di tanti.

## Per i piani di studio

# Gli studenti occupano l'università di Bari

**BARI 4**

E' proseguita oggi l'occupazione del rettorato di alcune facoltà e degli uffici amministrativi dell'università di Bari iniziata ieri dagli studenti di legge.

La manifestazione è stata promossa per protestare contro l'interpretazione restrittiva data da molti docenti alla liberalizzazione dei piani di studio infatti solo una minima percentuale dei piani alternativi, presentati dagli studenti è stata accolta dai professori. All'origine della protesta sta anche l'atteggiamento dittatorio di molti docenti circa la soluzione di problemi quali la concessione di appelli mensili per gli esami e la partecipazione degli universitari al governo della facoltà ed alle commissioni d'esame.

Gli studenti si sono barricati ieri all'interno dell'ateneo bloccando tutte le entrate ed hanno dichiarato che l'occupazione avrà termine soltanto nel caso in cui il consiglio di facoltà decida sul accoglimento delle loro richieste.

## Con i voti delle sinistre

# Approvato a Carrara il bilancio comunale

**CARRARA 4**

Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI del PSI e del PSIUP il bilancio di previsione per il 1970.

Con questo atto si conclude il processo di liberalizzazione della legislazione per lasciare posto fino alle prossime consultazioni elettorali al commissario prefettizio voluto da parte della DC che ha sempre rifiutato sia al Comune che alla Provincia di prendere atto del fallimento completo della politica di centro sinistra.

Il significato del voto di ieri sera è quindi particolarmente importante perché ha riconfermato sulle linee programmatiche indicate nella relazione del sindaco la unità delle forze della sinistra e ugualmente significativo il atteggiamento dei democratici e dei repubblicani che hanno voluto votare con il bilancio dimostrando in tal modo quanto sterile è chiusa continua ad essere la loro politica.

In questi e senza uno di visione dei partiti di centro sinistra e di unità delle forze di sinistra si scopre l'operaio e precarietà del grande

## L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per martedì 7 aprile subito dopo la dichiarazione del governo

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimilitarista di martedì 7 e a quelle successive.

La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE AL CUNA per la seduta di venerdì 10 aprile.

**STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE**

Pintero percorso della storia dell'arte in 40 preziosi piccoli volumi

4000 illustrazioni tutte a colori  
6400 pagine

in ogni volume un periodo della civiltà artistica trattato nella sua completezza

ciascun volume a sole 900 lire nelle librerie

**COLLANA ELITE FABBRI EDITORI**

**L'aiuto all'Unità**

**Abbonamenti: 23 milioni in 2 settimane**

Chiediamo alle Federazioni e alle Sezioni di controllare i piani per la campagna degli abbonamenti e di compiere la sforzo decisivo in questo mese, mentre già si opera il lavoro per la campagna elettorale.

Negli ultimi 15 giorni sono arrivati 22.932.900 lire. L'Unità, ha superato l'obiettivo fissato per il 1970, passando a 7.500.000 lire in confronto a 5.200.000 lire del 1969. All'ultima ora c'è giunta anche il telegramma di Latina. Sono due richiami a lavorare perché si deve ottenere, in un anno come questo, quello che ci siamo prefissati.

Alla data del 31 marzo la graduatoria delle regioni sul l'obiettivo del 1970, è la seguente:

1) Emilia Romagna	92,26%	18) Molise	42,09%
2) Puglia	89,68%	19) Umbria	36,08%
3) Valle d'Aosta	86,46%		
4) Lombardia	81,62%		
5) Piemonte	76,96%		
6) Toscana	66,85%		
7) Toscana	66,35%		
8) Liguria	66,24%		
9) Veneto	66,74%		
10) Friuli V.G.	64,69%		
11) Lazio	62,49%		
12) Marche	60,85%		
13) Sardegna	59,28%		
14) Campania	53,71%		
15) Sicilia	46,44%		
16) Abruzzo	44,46%		
17) Calabria	44,43%		

Hanno superato la somma di lire 100 milioni la maggioranza del 16% per l'aumento del prezzo del giornale, le federazioni di:

Verbania, Genova, La Spezia, Savona, Bergamo, Brescia, Cremona, Cremona, Lodi, Mantova Pavia, Trento, Venezia, Verona, Gorizia, Forderone, Udine, Bologna, Ferrara, Forlì, Imola, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Ancona, Macerata, Pesaro Urbino, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Viareggio, Latina, Frosinone, Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Campobasso, Benevento, Caserta, Napoli, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Crotone, Agrigento, Enna, Palermo, Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Tempio Pausania.

Hanno raggiunto o superato il versamento dell'anno scorso, ma non il numero degli abbonamenti le federazioni di:

Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino Aosta, Imperia, Como, Milano, Varese, Bolzano, Belluno, Padova, Padova, Treviso, Vicenza, Modena, Parma, Piacenza, Firenze, Siena, Prato, Frosinone, Roma, Avezzano, Salerno, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Reggio Calabria, Messina, Reggio Calabria, Messina.

**Si espande la famiglia dei nostri sostenitori**

Pubbllichiamo un nuovo elenco di abbonati sostenitori. Ricordiamo ai compagni che l'abbonamento sostenitore che può essere offerto a un'azienda o a un'impresa o devoluto al nostro fondo elettorale (mentre chi versa l'abbonamento può trattare il libretto) è già un primo contributo e un primo intervento nella campagna per le elezioni.

Carlo D'Amico Saverio via Lomina 11 Milano Belli Angelo via Statale Casale (Reggio I.) De Angelis Angelo capo Capucini 12 Avellino Sicchetti Visco via P. Colletta I Reggio Emilia Nicolò ARCI corso B. Corsini 59 Baibeni di Mungello (I.enze) Ristagno I. A. Panoramica via Panoramica 119 Castellammare di Stabia Sisto I.imo via I. Petrelli Badoglio 65 Vercelli Antonino Scari via Monte reale 2 Pordenone P. Lenghi Luciana via P. Ospedale S. Secondo (Parma) Pizzighi Ugo via S. Senese 161 Poggibonsi (Siena) Saviani Dr. Antonio via delle Mimose Aprilia (Latina) L. 150.000 Andelino on. Luigi Roma officio due abbonati Belarducci Ateo via D. Chiesa I.enti Ugo Guido Teoni Matta Luigi via S. Maria 12 Guspini (Cagliari) Pulcinelli Enrico via Roosevelt 12 Como D. Lame di Limanno Latina L. 150.000 Gatto sen. Simone Piazza Madonna Roma (L. A. F. Roma) Pavesani Livio Roma PCI sezione di Col. Gola (Pisa) Cellula ST. LR. Capannelle Roma Mandelli Alturo via De Amicis 30 Cimbro per Cuneo (Varese) Lupo sio Alturo Roma Cipriotti Silvio Roma Paone Renoglio Milano Arrigo Bolchini Roma Carlo Luca Roma L. 150.000 Salzano Roma Sergio Marullo Divieto (Massima) Casa del Popolo di Certaldo (Firenze) Cantina Sociale di Certaldo (Firenze) Massero Carlo Cernatone (Como) Magriucci ign. W. Giosello L. 150.000 Sezione PCI di Gilvagnina (Pa. via) L. 150.000 Teodorani Cino Milano L. 100.000 UNIPOL Bologna Andrea Marabini Imola

**La lettera di un amico**

Sondegna 2 aprile 1970

Spett.le DIREZIONE del Quotidiano «L'UNITA» Via dei Fauni 19 ROMA (00181)

Spett.le Direzione mi permetto inviate sono già da anni abbonato a «L'Unità» ed il quotidiano «L'Unità» la somma di L. 15.000 in favore dell'Unità quale mio modesto personale contributo per le presenti e prossime lotte che il quotidiano sta e dovrà affrontare, con particolare riferimento alla prossima campagna delle elezioni comunali e regionali poiché sostenendo la stampa comunista si sostiene il Partito Comunista (di cui sono un simpatizzante attivo) che costituisce quale matrice di forze vive e vitali operanti e rivoluzionarie una diga ed un baluardo inderogabili ed insuperabili di fronte ad ogni repressione ad ogni tentativo di soffocamento e di niccianati movimenti fascisti ad ogni tentativo di involuzione verso destra ad ogni velleità capitalistica di bloccare e soffocare le forze del lavoro insieme nella loro più ampia e accerzione che unite finalmente avanzano verso la conquista del progresso sociale di una nuova Società di un domani e di un mondo migliore il partito comunista che rappresenta e costituisce la speranza certa e concreta in tanto attuale in quanto e confusione per il raggiungimento di una vera ed effettiva giustizia sociale economica e politica per il trionfo di un «vivo socialismo» in Italia e di una nuova società fondata realmente sul lavoro in nome della legalità comunista.

Vogliate scusare questo mio sfogo e giurare i miei migliori saluti

Di Proc. Aldo Benni

**Le prossime grandi diffusionsi straordinarie**

**DOMENICA 19 APRILE**  
Diffusione straordinaria dell'«Unità» con l'inserito su «Lenin vivo» nell'anniversario della nascita

**SABATO 25 APRILE**  
Diffusione domenicale dell'«Unità» con l'inserito sulla Resistenza Diffusione del numero speciale di «Vie Nuove»

**VENEDÌ 1° MAGGIO**  
Grande diffusione straordinaria dell'«Unità» in occasione della Festa dei lavoratori e per il lancio della campagna elettorale



Milioni di lavoratori accolgono l'appello di lotta di Cgil, Cisl e Uil

Nella fabbrica di Cagliari avanzata della CGIL

Per le riforme scioperi dei ferrovieri e tessili manifestano giovedì a Milano

Rumianca: rapporto nuovo fra sindacato e classe operaia

I treni si fermeranno nella terza decade di aprile e nella prima di maggio - Convegni unitari dei chimici e farmaceutici - Nella prossima settimana si astengono dal lavoro i parastatali - Ieri ferme le autolinee in concessione

Le lotte contrattuali - Gli attacchi al sindacato ed al nostro partito da parte del «Comitato di lotta» - La risposta dei lavoratori

Milioni di lavoratori si stanno preparando ai grandi scioperi per le riforme sociali L'appello di Cgil, Cisl, Uil trova ogni giorno nuove adesioni di grandi categorie...

ELETRICI

Sì al nuovo contratto

Una dichiarazione del compagno Invernizzi

Domenica si concludono le assemblee degli elettricisti dell'Enel e delle aziende municipalizzate per il nuovo contratto di lavoro...

Le carriere della difesa della salute le innovazioni tecnologiche e le nuove attrezzature...

La segreteria della FIDAF in un comunicato auspica che nella prossima settimana «sia possibile concordare con la segreteria della FIAT-CISL...»

«Distorcendo e svalutando gli stessi risultati acquisiti - ha proseguito Invernizzi - ricorrendo alla fin troppo facile e logora tesi dell'estremismo...»

OSPEDALIERI

Il 16 scioperi in tutta Italia

I sindacati ospedalieri della CGIL, Cisl, Uil hanno proclamato per il 16 aprile una manifestazione di sciopero nazionale...

Questa ripresa della lotta degli ospedalieri, che si articolerà in una successiva serie di scioperi regionali...

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana comunica l'esigenza di salvaguardare con le attività delle testate di giornali e di poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale...

Il contratto di lavoro per i lavoratori e i lavoratori dell'Autogruppo di Ronco Scrivia (Genova) hanno ottenuto un significativo successo...

OMEF - Gli operai delle officine ferroviarie Omef di Trezzano (ecce) hanno occupato la fabbrica per protestare contro la decisione di affidare in subappalto alcuni lavori minacciosi alla stabilità del posto di lavoro...

Dal nostro inviato CASSINO, 4. È stato firmato il decreto di esproprio dei 210 ettari di terreno su cui sorgeva a Piedimonte il complesso della FIAT Comptor...

La FIAT a Cassino

4500 posti di lavoro che cambiano ben poco

I disoccupati nel Frusinate sono 15 mila, gli emigrati 100 mila - Strutture economiche e sociali sempre più subordinate al capitale privato - Oggi il convegno del Pci

Prezzi speculativi

Quaranta milioni di cavolfiori invendibili

Nel Pesaiense circa 40 milioni di piante di cavolfiore invendibili si presentano come un problema per i produttori...

La decisione di investire 240 miliardi nel Mezzogiorno in fatti si contrappongono agli investimenti pubblici nel settore automobilistico...

«Orsì si torna a parlare di «decollo» dell'economia, ma che se la venuta della FIAT non può risolvere il problema dell'occupazione...»

«Sulle lotte alla Rumianca caroline in tutti i modi non possono giustificare che deflagranti gli indirizzi della CGIL...»

Claudio Notari

Nelle metalmeccaniche napoletane

Il padronato attacca le conquiste d'autunno

Dalla nostra redazione NAPOLI, 4.

Gli operai della scuderia e i cacciatori napoletani hanno posto la questione del rispetto del contratto di lavoro con la lotta al lavoro straordinario e all'allungamento degli orari...

«La situazione non è rosea in altre fabbriche della Campania e in particolare dell'Aerfer di Pomigliano D'Arce dove i pompieri D'Arce dove i pompieri D'Arce dove i pompieri D'Arce...»

Giulio Formato



Operai all'uscita dagli stabilimenti della Rumianca di Cagliari

Dalla nostra redazione CAGLIARI 4.

«Il male era abbastanza preoccupante. Ce stava la cura e quindi un periodo di lunga convalescenza...»

I risultati delle elezioni per il rinnovo della CI che hanno visto una avanzata della sinistra unitaria con un aumento complessivo del 79%...

Lo appuntamento elettorale alla Rumianca è stato preceduto da una notevole azione di propaganda...

Gli stateri promossi dal Consiglio comunale di Isola Liri si è svolto un dibattito pubblico vivace e interessante...

Sulle lotte alla Rumianca caroline in tutti i modi non possono giustificare che deflagranti gli indirizzi della CGIL...

Vediamo di tentare in breve anche alla luce degli ultimi risultati elettorali una analisi degli anni passati...

«L'risposta del sindacato non tardò ad arrivare. Dopo una serie di analisi della propria situazione...»

Quando il gruppo esterno del Pci tentò di organizzare un proprio fronte di lotta per un unico sciopero ad ampio raggio...

debbono far rientro al lavoro senza ottenere niente di concreto

Giunge intanto il periodo delle lotte contrattuali e la CGIL mostra in pieno la sua efficienza...

Come si spiega allora a distanza di così pochi mesi dal successo di quelle lotte la conversione di due seggi ottenute dal Comitato di lotta nelle attuali elezioni...

C'è da aggiungere che ampie problemi testano per quanto riguarda la presenza del nostro partito in fabbrica...

Tutte le volte che i militanti del Pci sono presenti con un qualiforone preciso e con giuste indicazioni di lotta essi riescono a conquistare una effettiva egemonia...

«L'risposta del sindacato non tardò ad arrivare. Dopo una serie di analisi della propria situazione...»

«L'risposta del sindacato non tardò ad arrivare. Dopo una serie di analisi della propria situazione...»

«L'risposta del sindacato non tardò ad arrivare. Dopo una serie di analisi della propria situazione...»

«L'risposta del sindacato non tardò ad arrivare. Dopo una serie di analisi della propria situazione...»

«L'risposta del sindacato non tardò ad arrivare. Dopo una serie di analisi della propria situazione...»

Chimici: impegno per l'unità

I convegni unitari di lavoro della CGIL e della FIAT-CISL e Uil di Ronco Scrivia...

Carla Gruber forse dormiva o era stordita dagli stupefacenti quando la revolverata le ha squarciato il petto

# Ha agonizzato per ore dinanzi all'amante

## Caccia al criminale: «attenzione è armato»

Il colpo che ha ucciso la donna sparato da sinistra verso destra: e la Gruber non era mancina - L'estate scorsa Luberti aveva danneggiato a colpi di punteruolo

15 auto in sosta - L'uomo pagava gli affitti di tre appartamenti: da dove venivano i soldi? - Scomparsa anche la sua auto, una 1500 targata Roma 771341



Luciano Luberti

Il boia non si trova e il «giallo» assume toni sempre più cupi. Luciano Luberti, il criminale fascista massacratore di 200 partigiani, che ha vissuto per tre mesi accanto al cadavere dell'amante sigillato in casa, è fuggito con in tasca una pistola, centomila lire avute in prestito da un amico, e la sua 1500 chiara targata Roma 771341. Forse è in Grecia, dove ha allacciato parecchie amicizie come esponente del «fronte nazionale» di Valerio Borghese, o forse in Germania ovest dove ha conosciuto molti «camerati» nelle file della Wehrmacht. E intanto sempre più forti si fanno i sospetti che sia stato proprio lui ad assassinare l'amica, Carla Gruber. Almeno in questo senso parlano i primi risultati dell'autopsia compiuta ieri mattina. La pallottola 7,65 che ha ucciso Carla Gruber ha forato un polmone ma non ha toccato il cuore: la morte quindi non è stata istantanea, anzi la donna deve aver agonizzato per qualche tempo. Il colpo è stato sparato da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso: e ciò vuol dire che per ucciderla la donna avrebbe dovuto impugnare l'arma con la sinistra (ma non era mancina) oppure con entrambe le mani, schiacciando il grilletto con il pollice. Una posizione abbastanza strana e anomala. Ma soprattutto è stato accertato che il baby-doll, trovato addosso alla Gruber, non è stato forato dal proiettile: e ciò, per gli investigatori, equivale alla conferma che la donna è stata vestita (e così si può dire) e ricomposta dopo la morte. D'altra parte, tra gli indizi che pesano sul piatto della bilancia, c'è il passato criminale del boia di Albenga, le affermazioni contenute nel libello (da lui scritto e stampato) sui tuberculotici che debbono essere eliminati e Carla Gruber era affetta da tbc. E poi la follia dell'uomo, che si era già più volte manifestata. La polizia, ad esempio, si era occupata di lui nel luglio scorso, quando in via Colle di Mezzo una quindicina di persone trovarono le loro auto danneggiate (vetri rotti, carrozzerie ammaccate, pneumatici forati a colpi di punteruolo). Seguendo una traccia di sangue lasciata evidentemente dal teppista gli automobilisti poterono fino alla casa del boia: Luciano Luberti aprì, con una mano fasciata, e dinanzi alle accuse si chinò a petto per un po' di tempo. Furono presentate, comunque, delle querelle nei suoi confronti rimaste senza esito. Di episodi misteriosi nella vita di Luberti, solo per restare agli ultimi mesi, gli investigatori ne hanno scovati parecchi. Ad esempio l'uomo continuava a tenere affittati tre appartamenti, quello della tragedia al Portuense, un altro in via Cerulli 41 e uno a Ostia, in via Capo Spartivento; oppure di soldi non doveva poi vederne molti, almeno per il lavoro ufficiale che svolgeva (rappresentante di una casa farmaceutica). Resta da scoprire quali la fonte di questi introvabili guadagni.

### Napoli: vivo per 7 ore sotto la casa crollata



Dalla nostra redazione

**NAPOLI, 4.** Le condizioni dell'ingegner Luigi Fiorenza, estratto ancora in vita dalle macerie dei solai crollati al Vico Cordari dopo sette ore di incessante lavoro tra i 600 quintali di detriti, e ricoverato alla sala di rianimazione dell'Ospedale dei Pellegrini, sono migliorate nel corso della giornata. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma, comunque, sono ottimisti. Il professionista - che presentava sindrome da schiacciamento con feno meno di ossigeno, contusioni estese e multiple, sospetto di lesioni degli organi interni e contusioni alla colonna vertebrale - era stato trascinato sotto uno degli archi che formano l'edificio e come avevano previsto - era rimasto prigioniero ma ancora in vita.

«Non so che cosa è accaduto - ha detto l'ing. Fiorenza nel suo letto d'ospedale - mi sono ritrovato vivo e prigioniero in un anfratto del negoziato di ottica di Giuseppe Serpe. Lo spostamento mi ha gettato in un angolino della parete di sinistra del locale e lì sono rimasto. La mia prima considerazione è stata: sono vivo. Ho trascorso ore interminabili di terrore. Quando avevo perduto ogni speranza di poter riabbracciare il mio piccolo Raيمondo, l'unico mio figlio che ha soltanto nove mesi, ho visto la luce della fotoelettrica filtrare attraverso un buco. Poco dopo mi sono ritrovato su una barella e sono stato portato qui in ospedale».

Un'ora più tardi, dopo aver salvato la vita dell'ingegnere, lavorando insieme con numerosi volontari nell'immenso cumulo di macerie dei solai crollati, i vigili del fuoco hanno estratto il corpo ormai senza vita dell'ottico Giuseppe Serpe di 54 anni. Era rimasto schiacciato dietro il suo tavolo di lavoro dagli oltre 250 metri cubi di pietre e calcinacci che erano crollati improvvisamente nel tardo pomeriggio di ieri.

I vigili del fuoco hanno continuato a scavare per tutta la notte ed ancora nella mattinata di oggi: sotto le macerie erano rimasti solo l'ottico e l'ingegnere. Il giovane, che qualche minuto prima i vicini avevano visto entrare nella bottega, era il figlio del Serpe, Taddeo, il quale proprio qualche attimo prima che venissero giù i solai era salito - attraverso una scala in terra, crollata poi anch'essa - nell'appartamento al primo piano, ed era stato sfiorato dai calcinacci e portato in salvo poi da alcuni vicini.

Ora - dopo il tragico crollo - tutto l'edificio è stato duramente pericolante e nessuno vi si può avvicinare. I vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere alcune masserizie. Eppure il palazzo - costruito alcuni secoli addietro - in quel dedalo di vicuzze che si trovano alle spalle del contrabbasso edificio della Borsa, era in precarie condizioni di stabilità. Non vi era stato mai un controllo, mai una verifica.

E ieri pomeriggio la tragedia. I sette condomini, proprietari avevano fatto eseguire sommarî lavori per il rifacimento del manto di asfalto dei terrazzi. E nessuno aveva mai pensato a controllare la staticità della costruzione, che si presentava in condizioni disastrose così come il vecchissimo palazzo Ammendola e gli altri edifici di questa zona fatiscente al centro di Napoli.

### Gravissimo un alpino colpito da meningite

**L'AQUILA, 4.** Un alpino del battaglione addestramento reclute «Julia», di stanza all'Aquila, è ricoverato in gravissime condizioni per meningite. Il giovane soldato giace nel reparto isolamento dell'ospedale San Salvatore, dove è stato stamane trasferito d'urgenza. Si tratta del secondo caso di meningite verificatosi - a quanto è dato sapere - tra i duemila militari di stanza all'Aquila. L'intero battaglione di alpini è stato isolato in caserma e sul posto è giunto, appositamente da Roma, il generale medico Mauro, per assumere il comando delle operazioni sanitarie.

Come si vede, la stessa presenza del generale Mauro sta a dimostrare che la situazione non è ancora sotto controllo, nonostante le assicurazioni dell'autorità militare. Ancora recentemente, in altri quattro CAS (Falconara Marittima, Pescara, Casale Monferrato e Palermo) si sono verificati tra le reclute numerosi casi di meningite. Sarebbe ora necessario che il ministero della Difesa si decidesse, una volta per tutte, ad intervenire con energia e competenza.

g. m.



*Io neelri il modo e l'ora. Perché nel bene e nel male fui sempre io: libera e sola.*

Il foglietto di condoglianze mandato dal fascista assassino a 150 amici

### Giorno per giorno il diario del boia

La veglia al cadavere i soldi per l'affitto e la trama del Satyricon - Luberti ha anche calcolato gli anni di carcere cui verrebbe condannato

Il diario di Luciano Luberti ha permesso alla polizia di ricostruire tutti quei giorni che il boia di Albenga ha trascorso con cadavere dell'amante: e rimane tutto la data della tragedia, il 18 gennaio. Infatti Luciano Luberti descrive minuziosamente tutti «gli ultimi felici» passati con la Gruber, soffermandosi spesso sui dettagli intimi, e scrivendo che quella felicità è stata troncata il 18: «Ti ho vista morta» scrive il criminale fascista: non c'è il racconto del suicidio, ma solo una domanda: «come hai trovato la pistola?». Piuttosto Luberti si sofferma a narrare le sue reazioni, lo choc, uno stato di abbattimento che non gli faceva neanche sentire i piangenti della bambina.

«L'ho vegliata per 48 ore, poi sono andato a letto e mi sono svegliato martedì» continua il diario, che comincia ad assumere una precisa cronologia. Il 3 febbraio Luberti scrive di aver fatto preparare le partecipazioni di lutto, il 6 dice che sono poche, ne servono di più e che lui non è un avaro; l'8 racconta minuziosamente all'amante la trama del film Satyricon che ha visto quel giorno; l'11 si lamenta perché è a corto di soldi e non sa come pagare l'affitto; il 13 torna a narrare della morte della Gruber.

«Se morì come una dea pagana - scrive - avrei sognato per te un'altra fine... l'avrei portato sulla spiaggia di Castelporziano, avrei bruciato il tuo corpo e disperso le ceneri...».

Il 14 poi, come si ricava sempre dal diario, spedisce le partecipazioni di lutto ad altri amici: «Attale ne fa stampare 130, con la foto della Gruber e la sua postilla a mano: Luciano Luberti annuncia la morte della sua diletta signora Carla Gruber. Si dispensano i coccodrilli dalle lacrime». E ancora sotto una delle frasi «preferite» della donna: «io scelsi il modo e l'ora perché nel bene e nel male fu sempre io: libera e sola».

Il 18 Luberti annuncia di essere riuscito a risolvere la questione del denaro (non spiega come) e di aver pagato l'affitto. Nello stesso giorno però aggiunge: «chi sa se ce la farà a tirare avanti». Il 20 febbraio, poi, annota nel diario di aver scritto al Consiglio comunale di Montefiascone affinché intervenga presso il dr. Muzzolino perché questi riconosca come sua figlia la piccola Maria. E di accenni alla responsabilità «morale» del medico per il «suicidio» della Gruber ve ne sono diversi.

Ma il boia di Albenga si fa anche il conto di quanto gli spetta (di galera) per le sue responsabilità penali. Scrive già che sarà accusato di eccitamento di cadavere e distruzione d'armi da guerra, e calcola che verrà condannato a 15 anni di carcere. «E' tutto questo per assicurarsi fino in fondo le disposizioni di Carla». Anzi, sembra molto preoccupato di precisare questo particolare, scrivendo più volte che «il resto» lo ha compiuto per «evitare la voluta della donna».

In tutto questo tempo Luberti ha anche portato fino in fondo il suo macabro show. Il diario termina il 21 febbraio, ma l'uomo è rimasta nell'appartamento almeno fino al 25. Nelle pagine lute di annotazioni, di dialoghi pazzeschi con la donna morta, non c'è nessun accenno al paese dove l'uomo intende rifugiarsi: «sarà all'estero», c'è soltanto scritto. E poi prendono le frasi d'amore, di un amore «folle e ossessivo» come dicono i conoscenti, per la «sua regina», quella che forse ha ucciso con una revolverata nel sonno.

### Tragica esplosione in un bacino carbonifero della Cecoslovacchia

## Uccisi dal grisou 26 minatori

Febbrili e vane opere di soccorso per raggiungere gli sventurati bloccati nei pozzi - Il disastro all'alba durante il cambio dei turni - E' il più grave da nove anni a questa parte

**PRAGA, 4.** Una gravissima sciagura è avvenuta stamane all'alba in una miniera di carbone vicina ad Ostrava, nella Slesia Morava: una violenta esplosione di grisou ha ucciso ventisei minatori. Squadre di soccorso hanno scavato senza sosta nella speranza di raggiungere ancora vivi alcuni lavoratori in qualche sacca d'aria, come è già avvenuto per altri due loro compagni usciti quasi indenni dalla galleria crollata. Ma ogni sforzo è stato vano.

Il disastro è avvenuto proprio mentre le squadre di giorno stavano sostituendo i minatori in turno di notte. Non si sanno molti particolari, anche se la radio segue quasi in continuazione la situazione dei soccorsi. Sul luogo della tragedia è giunto da Praga il ministro dell'Industria che capeggia una commissione incaricata sia di prendere tutte le misure necessarie, sia di avviare un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità del disastro.

Oggi, naturalmente, la miniera è rimasta chiusa e tutti i minatori non impegnati nell'opera di soccorso hanno sospeso i turni di lavoro.

Da nove anni non si verificava nelle miniere cecoslovacche un disastro così grave. Nel 1961 infatti un incendio in una miniera dello stesso bacino costò la vita a 108 uomini.

L'esplosione di oggi si è verificata in un pozzo dotato sin dal '66 del macchinario più moderno esistente nel campo minerario e questo rende ancora più arduo fare ipotesi sulle cause che l'hanno determinata.



**MEGLIO VIVA CHE NUDA**  
L'ha detto la cantante francese Patrizia Zabo che si è adattata ad indossare sul suo nudo look una collana che si chiama appunto Viva, e Senza Viva - dice Patrizia - mi sento nuda. Ne ha comperate tre uguali, ma le indossa una per volta

**Lo uccidono dopo averlo imbrattato coi rifiuti**  
AGRIGENTO, 4. Tommaso Todaro, di 32 anni, è stato ucciso stamane a coltellate di un anziano agricoltore, Francesco Calamita, di 79 anni.

Il fatto è avvenuto a Lacate. Il Todaro stava percorrendo un corso Serravalle in compagnia di un amico quando, improvvisamente, quando all'altezza dell'abitazione del Calamita è stato sparato da un pazzo di 17 anni che Vincenzo Calamita, di 37 anni, ha lanciato dal balcone.

Alle rimostranze del Todaro, Vincenzo Calamita e suo figlio la strada e fra i due è sorta una lite.

Il padre del Calamita, Francesco, è allora intervenuto in soccorso del figlio Vincenzo e con un lungo coltello ha colpito il Todaro al petto, allo stomaco e ad una spalla. Soccorso da alcuni passanti, Tommaso Todaro è stato trasportato all'ospedale dove è morto poco dopo.

Francesco Calamita è stato arrestato e denunciato.

**Si sposerà in carcere il bandito Casaroli**  
PALERMO, 4. Una cerimonia nuziale sarà celebrata il 21 aprile nel penitenziario di Ragusa.

L'insolito avvenimento avrà per protagonisti il bolognese Paolo Casaroli di 41 anni (a po della banda omorica che agì in Emilia nel primo scorcio degli anni '50) e Giulia G. bolognese di 36 anni, nata a Borgo di Terzo (Bergamo) ma recentemente trasferitasi a Viterbo per poter stare più vicino al fidanzato.

Il Casaroli sta scontando attualmente una condanna all'ergastolo comminata nel 1952 dalla Corte d'Assise di Bologna per sette omicidi e altri reati commessi nel 1949.

Durante la sua prigionia il Casaroli, che prima d'essere condannato era stato studente d'ingegneria, ha cominciato a dedicarsi alla pittura. E' stato appunto questo suo hobby che lo ha messo in contatto con la prima volta con la donna che sposerà nei prossimi giorni.

**Scomparse da 5 giorni 2 giovanette siciliane**  
PALERMO, 4. Due sorelle, Rosanna ed Antonella Pernicaro, di 14 e 13 anni, sono scomparse a Palermo in misteriose circostanze dal pomeriggio del 19 aprile.

I genitori delle due sorelle hanno presentato la denuncia della scomparsa la sera del 19 aprile alla questura. Nonostante tutte le ricerche finora compiute delle due ragazze non è stata trovata alcuna traccia.

Rosanna ed Antonella Pernicaro sono state viste l'ultima volta nei pressi della Cattedrale, mentre camminavano in direzione di via Papireto. A notarle sono state alcune compagne di scuola di Antonella Pernicaro. Quest'ultima frequentava la seconda media all'istituto «Verga» Rosanna Pernicaro, il giorno della scomparsa, si era recata nella palestra di via Villa Filippina per ricompagnare a casa la sorella minore. Le due ragazze sarebbero dovute giungere nella loro abitazione di via Palermitana, nei pressi del Politecnico, verso le 14.30.



Una tavola rotonda alla « Città giudiziaria » di Roma

# Dilemma sul Concordato: modificare o abrogare?

Le opinioni di D'Avack, Basso, Bellini, Giacchi, Galloni

Promossa dall'Associazione italiana avvocati, la tavola rotonda sul problema del concordato o l'alternativa di un nuovo concordato si è svolta nella sede della « Città giudiziaria » di Roma, con la partecipazione di D'Avack, Basso, Bellini, Giacchi e Galloni. L'ipotesi di un nuovo concordato è stata discussa in un pubblico dibattito in cui si sono manifestati i propri pareri, oggi, essi vivi e diventati scottanti da quando, nel 1970, in occasione di un convegno proprio sulla revisione del concordato Gattino Salvemini in una lettera di saluto scriveva: « Il paese non vuol saperne di seguirvi su questa strada. Spetta al Vostro Paese — ha affermato D'Avack — che ha speso nuovi sforzi e promosso nuove ispirazioni all'interno della Chiesa cattolica. Tutto che lo stesso governo italiano, nel 1967, avesse impegnato (subdono) di avviare le trattative con il Vaticano per vedere alcune norme concordate divenute irrealistiche sul piano storico e giuridico. La strada è aperta perché il dissenso su questa materia si faccia più vasto ».

Il moderatore ha quindi invitato gli interlocutori a pronunciarsi su queste tre ipotesi: 1) « legittimo non addvenire ad una revisione del concordato lasciando così com'è? 2) invece opportuno e avverso rivederlo? 3) non è forse preferibile l'abrogazione della revisione? ».

Il prof. Piero Bellini, dopo un « excursus » storico sui concordati dell'epoca moder-

na, si è pronunciato per la revisione dell'istituto con condizioni che, in particolare, di quello esistente, la sede e lo Stato italiano perché troppo gravoso per quest'ultimo. Come un qualsiasi Stato moderno non ha bisogno di un patto di non guerra, ma di un patto di pace, di un patto di amicizia, di un patto di solidarietà, così la Chiesa cattolica non ha bisogno di un concordato per vedere riconosciuta la sua libertà di azione. E ciò che lo Stato italiano ha fatto nel 1984 — ha rilevato Basso — che reggeva lo Stato aveva bisogno di un patto ecclesiastico (tutti gli Stati totalitari hanno avuto un concordato) e non di un concordato con la Chiesa fatto nelle condizioni più svantaggiose per il governo di uno Stato democratico dove fondare la sua autonomia e sovranità su se stesso senza appoggi esterni più o meno emulati.

Una posizione diametralmente opposta è stata invece sostenuta dal prof. Orio Giacchi, dell'università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il concordato — ha detto Giacchi — è un modo per dare il riconoscimento alla sovranità della Chiesa. L'alternativa al concordato è il subdono, e il subdono della Chiesa allo Stato (come è avvenuto a critica della società americana la cui crisi risulterebbe dal fatto che il suo ordinamento statale tende a diventare sempre più teocratico e privo di ogni ideologia cristiana. Inoltre, si è quasi immarcescito per il fatto che lo Stato americano non possa rivelarsi di una natura laica, ma che « consista in un finanziamento e riconoscimento dell'insegnamento pubblico di natura cristiana » ed ha proposto che tale natura possa essere soppressa e riferita ad un « insegnamento religioso ».

Il moderatore ha detto concludendo: « Dipende molto da come si procederà a questa revisione e quali norme si dovranno approvare. Il nostro compito è di essere rispettosi e garantisti della libertà religiosa e civile ».

**Alceste Santini**

## TURCHIA: LE TENDE PER I TERREMOTATI

ANKARA 4. Ecco la tendopoli per i terremotati sorta intorno a Gediz la città distrutta dal sisma nei giorni scorsi. Secondo le ultime notizie le salme recuperate fino a questo momento sono 1089 e le case completamente distrutte oltre ottomila. I senzatetto sono come è noto almeno novantamila e per loro la situazione è ancora drammatica. Con i soccorsi giunti a Gediz sono arrivate anche migliaia di tende, ma ancora non sono sufficienti a dar ricovero a tutti coloro che nel disastro hanno perduto ogni cosa.

Nei giorni scorsi si erano avuti alcuni decessi fra bimbi e vecchi dovuti al freddo e alle terribili condizioni delle quasi troppe tende dove trascorre la notte con una temperatura rigida, nevicchio e pioggia.



# CONFERMATE LE RIVELAZIONI DELL'UNITÀ

# L'Italia finanzia il colonialismo portoghese

Il nostro paese partecipa agli investimenti per la diga di Cabora Bassa - Lo scottante rapporto di Glinne deputato al Parlamento europeo - Un milione di coloni bianchi dovrebbero essere insediati nel Mozambico



**La retroguardia dell'inverno** La foto mostra Varsavia, tornata inaspettatamente sotto la neve dopo due settimane di primavera. Sembra che la buona stagione fosse ormai sopraggiunta, nella capitale polacca e in tutta la Polonia, invece è tornato l'inverno. Analoghe variazioni atmosferiche si sono verificate su tutta l'Europa, Italia compresa, a causa di forti correnti d'aria fredda giunte sul continente dall'estremo nord. La speranza dei meteorologi è che questa « rivincita » della neve non superi la metà d'aprile.

## IL DIPLOMATICO TEDESCO RAPITO IN GUATEMALA

### Von Spreti scrive « sono trattato bene »

CHIFFA DI GUATEMALA. I testi e manoscritti di un Prof. di diplomazia della Columbia University, rapito martedì dai guerriglieri del Guatemala, oggi all'ambasciata dell'RI il presidente del Guatemala al ministro degli Esteri e al Nunzio apostolico nei messaggi. L'ambasciatore dichiara di essere in buone condizioni e di essere trattato bene.

Le lettere sono state consegnate ai primi di ieri, dopo la prima delusione del nuovo tentativo di liberazione (stabilita) fissata dalle FAR per il 15 aprile, con i detenuti politici e un riscatto in contanti di 700.000 dollari (corrispondenti a 437 milioni di lire).

Le nuove condizioni sono state, secondo i corrispondenti del regime guatemalteco che ha rifiutato di commentare, « del tutto soddisfacenti ».

Continuano in attesa di colloquio il ministro di Stato in Guatemala capo del personale del presidente del Guatemala, il ministro degli Esteri, il ministro della Difesa e il ministro della Giustizia. Il ministro della Difesa ha protestato per la prima occasione del cattivo trattamento di rifiuto delle condizioni della guerriglia.

**BONN** I governi occidentali si sono dichiarati « molto preoccupati » per il rapimento del diplomatico tedesco. Von Spreti, che ha scritto un libro sulla diplomazia, è stato rapito mentre si trovava in Guatemala. Il ministro degli Esteri tedesco ha detto che il governo tedesco è « molto preoccupato » per il rapimento del diplomatico tedesco. Von Spreti, che ha scritto un libro sulla diplomazia, è stato rapito mentre si trovava in Guatemala.

Non vi è stata finora smentita a quanto scrivevamo su queste colonne (Cfr. « Ma con chi sta il governo italiano? », 7 marzo 1970) circa i finanziamenti italiani per la diga di Cabora Bassa. La stampa e i ministri interessati, i partiti di governo hanno preferito tacere, stendendo un velo di silenzio su una storia sporca. Ma una conferma della nostra denuncia è venuta dal Parlamento europeo. Il deputato M. Glinne ha investito della questione la « Commissione per le relazioni con i paesi africani e malgascio » con un rapporto: « Note sui le Barrage de Cabora Bassa », PL 23 772 del 22 1 1970) che merita di essere conosciuto. Glinne confer-

ma puntualmente in tutti i suoi dettagli lo scandalo cui abbiamo fatto cenno: 1) la costituzione della Diga di Cabora Bassa e in funzione dell'investimento di 1 milione di coloni bianchi nel Mozambico; 2) essa è destinata a dare all'Africa del Sud e alla Rhodesia il controllo della economia degli Stati africani indipendenti vicini; 3) con solidità il potere politico dei regimi razzisti e del colonialismo portoghese; 4) truppe razziste sudafricane sono impegnate nella provincia mozambicana di Ite — dove infatti la guerra di liberazione nazionale — proprio per proteggere i primi impianti intorno alla diga i cui lavori sono stati « accelerati in relazione allo sviluppo delle azioni guerreggiate » del FRELIMO; 5) i finanziamenti italiani ammontano a 20 milioni di sterline (30 miliardi di lire) e si accompagnano a quelli della Germania federale (la Kreditaufbau fur Wiederaufbau con 32 milioni di sterline) della Francia (la Banque de Paris et des Pays Bas con 31 milioni di sterline) di banche sudafricane con 12,5 milioni di sterline e infine con quelli concessi dal governo portoghese per 10 milioni di sterline.

**Ingenuità** Il rapporto si chiede — con una certa ingenuità — se la concessione dei crediti e dei finanziamenti della Diga di Cabora Bassa non siano in netto contrasto con le convenzioni tra CEE e Africa e non suonino come un gesto di profondera ingenuità dell'Europa occidentale verso l'Africa. L'ingenuità e giustifichino in realtà i creditori europei hanno operato una scelta ostile all'Africa di appoggio al razzismo e al colonialismo. La ingenuità consiste invece nel ritenere che gli attuali rapporti tra la CEE e l'Africa siano stati traditi perché alcuni investimenti privati hanno preso il posto degli investimenti pubblici. Sflugga a Glinne che il rapporto CEE Africa è stato da sempre un rapporto neocoloniale in cui gli investimenti pubblici hanno avuto solo il compito di spiarne la strada agli investimenti privati dei grandi gruppi monopolistici.

**I nomi** A questo punto è necessario sapere solo alcune cose ma tutte importanti. Prima chi ha concesso i crediti? Si tratta di banche e se si di quest'chi ha autorizzato la concessione? e infine qual è la posizione del governo? quale politica africana vuole fare? e con quali prospettive? Si sono già ricordate e più volte su queste pagine le ambiguità della politica italiana nel continente nero. Proprio in questi giorni abbiamo letto su un giornale del 7 febbraio una nuova denuncia di quella ambiguità. I redditi di armi di parte dell'Italia al governo razzista dell'Africa del Sud che si aggiungono al miliardo di dollari sulla fondazione di armi al Portogallo. I tentativi di si sta ricomponendo il mosaico di una linea che finora ha potuto giocare sul silenzio sull'ipotesi e persino sulla lontananza dei paesi in questione. Oggi questa linea si sta creando e persino forze non rivoluzionarie sentono la vergogna e lo scandalo del sostegno dato ad alcuni dei regimi più repressivi e muniti che sopravvivono nel mondo degli Stati. E neanche il governo italiano può più sfuggire a questa realtà.

**Prospettive** Secondo la Rhodesia bene ficcia di un documento del National Report Council of Rhodesia dal titolo The Way to Cabora Bassa che elenca le prospettive offerte dall'attuazione del progetto (esportazione di minerali, generazione di elettricità, cemento, materiali vari) e quelle offerte da tutti i governi aderenti alla CEE. Alcuni scottanti problemi di attuazione delle decisioni dell'ONU e rifiuto « ogni partecipazione al progetto di Cabora Bassa almeno finché non venga riconosciuto il diritto all'indipendenza del popolo mozambicano ».

A questo punto Glinne si chiede che viene abbino per i governi occidentali che contengono il progetto le risoluzioni dell'ONU. Il rapporto cita specificamente le risoluzioni di emendamenti in materia di tutte le iniziative che « possono favorire l'esportazione di merci e prodotti provenienti dalla Rhodesia del Sud » (azioni economiche predisposte dall'ONU) e soprattutto quelle che riguardano il divieto di operazioni finanziarie nei territori sotto dominio portoghese. Le quali finno da ostacolo alla lotta dei popoli per l'autodeterminazione e la libertà e l'indipendenza. Il rapporto si chiede come la condotta del Portogallo. E lo stesso Glinne ricorda come davanti a queste risoluzioni il governo svedese non abbia esitato. Si può dire che una forte pressione di massa — a far ritirare dal consorzio per la diga la società ASI A che ne è il uno dei principali economici finanziati. Ma Glinne non si ferma qui.

mal di testa?  
neuralgie?  
mal di denti?  
reumatismi?  
dolori periodici?

**verdal**  
ANTIDOLIFERO ANTINERVALGICO

niente male con  
**VERDAL**

Romano Ledda

Alle 10 in piazza dei Mirti

PAJETTA PARLA A CENTOCELLE

«Elezioni subito, unità contro il quadripartito» - Carovane di auto dai quartieri vicini - Un corteo di giovani

Questa mattina alle 10 in piazza dei Mirti a Centocelle parlava il compagno Gian Carlo Pajetta della direzione del Partito nel corso di una manifestazione...

Prima del compagno Gian Carlo Pajetta parleranno il segretario della sezione di Centocelle Silvano Pellini...

Tesseramento: 3.500 reclutati

Nel corso delle ultime 48 ore altri 1066 compagni hanno preso la tessera del Partito per il 1970. Numerose sono le sezioni che hanno contribuito a questo nuovo passo...

La campagna di tesseramento continua ad essere caratterizzata dall'adesione al Partito di nuove forze tra i lavoratori, i giovani, le donne...

Migliaia di famiglie si battono per abitazioni civili ed equi fitti

BORGHETTO PRINESTINO: una visita dell'on. Darida

I baraccati al sindaco: «Vogliamo la casa subito»

Burrascosa riunione nella chiesa S. Agapito - «Siete venuti a cercare voti?» - I rappresentanti del Campidoglio affermano che ci vorrà molto tempo per risolvere il problema delle baracche



«Roma capitale delle baracche», «Ba sta col centro sinistra», «Sindaco dacci una casa, siamo stanchi di vivere in questi alloggi»...

«Se siete venuti a cercare voti avete sbagliato strada» - ha gridato un baraccato. «Vogliamo la casa subito»...

NELLA FOTO Darida, a mani giunte, cerca di giustificarsi di fronte alle espressioni acide di una donna che vive da anni nella borgata...

SPINACETO: senza servizi il quartiere modello diventa un ghetto

Ogni mese spendiamo 30 mila lire in più

Gli inquilini hanno tenuto un convegno durato due giorni «Quelli del Comune non si sono neppure presentati...» Intanto la Giunta vuole stanziare dodici miliardi per l'EUR

Spinaceto doveva essere il modello di un'edilizia popolare e concepita in maniera radicalmente diversa un centro residenziale autosufficiente...

Stefano Cingolani



Un momento del convegno di quartiere a Spinaceto

Nei palazzi nuovi INPDAL di Valmelaina

Altri 500 inquilini si riducono il fitto

Affollata assemblea in piazza - Domenica grande manifestazione nazionale - Protesta a Tor Bellamonica contro il lottizzatore

L'autodifesa degli affitti patita in sostanza da un gruppo di inquilini delle case del Tesoro per iniziativa dell'UNIA...

Tre clamorosi episodi di cronaca nelle aule del Palazzaccio

Il processo a Rocco Foti

Diciotto anni all'uxoricida

La tragedia avvenne il giorno di Pasqua del 1968

Diciotto anni e due mesi di reclusione per Rocco Foti l'imbrancato che due anni fa, il giorno di Pasqua, uccise la moglie con tre coltellate...



Rocco Foti

Interrogato

Mazzoleni ripete: «Sono innocente»

Non crolla Virginia Mazzoleni, il professore ritenuto colpevole dell'omicidio del suo studente Sebastiano Lucarelli...

Il «giallo» dell'ipnosi

La sentenza per Vulcano

Settimana decisiva per l'importante procedimento - Domani parla il PM

Settimana decisiva per Marino Vulcano, il protagonista del delitto dell'ipnosi, l'uomo che nella notte del 27 dicembre del 1964 uccise con un colpo di pistola...



Marino Vulcano

Bruno Rosati in Appello

Uccise o no la domestica?

In prima istanza era stato assolto per insufficienza di prove

Riprende domani davanti alla Corte d'Appello il processo contro lo strarivolto Bruno Rosati, accusato di aver assassinato, strangolandola, in un prato della Flaminia, la domestica pugliese Lucia Caputo il 28 settembre del 1966...



Bruno Rosati

Mercoledì e giovedì sciopero dei capitolini

Bloccato il Comune per 48 ore

La lotta continuerà in forme articolate per tutto il mese - Si è fermata per 2 ore la Lancia contro la sospensione di un operaio

S'è tentato lo sciopero martedì e mercoledì prossimi tutti i dipendenti del Comune di Roma...

TRAFFICO: la II Circostrazione indica i rimedi alla Giunta comunale

# Centro senza auto bus e tram gratis

Un documento approvato all'unanimità — Chiesta anche l'interdizione delle autovetture a Villa Borghese — Sollecitati gli stanziamenti per il metrò — Questa mattina a Genazzano un convegno sulla STEFER

Anche sul problema del traffico i consigli di circostrazione stanno scavalcando la giunta capitolina. Di fronte all'immobilismo del Campidoglio su uno dei più scottanti argomenti cittadini, i consigli di quartiere stanno invece approvando interessanti documenti in cui si suggeriscono i rimedi di quartiere al traffico. L'ultimo di questi documenti, proposto dal gruppo all'unanimità l'altra sera dal Consiglio della II Circostrazione...

Inaugurata dal compagno Petroselli

## A Trastevere nuova sezione

I locali in vicolo del Cinque - Premiati i fondatori del partito nel quartiere - Presenti i compagni socialisti e l'aggiunto del sindaco



È stata inaugurata ieri sera la nuova sezione del Pci di Trastevere, nel cuore del vecchio quartiere, al vicolo del Cinque. Numerosi compagni, lavoratori, donne, studenti hanno gremito i nuovi locali: hanno portato il loro saluto il segretario della sezione socialista, compagno Gentili, e l'aggiunto del sindaco della II circostrazione, Crescenzi. Ha pronunciato un breve discorso sulla situazione politica e sugli impegni che attendono i comunisti romani per la prossima campagna elettorale, il compagno Petroselli, segretario della Federazione, rilevando come in questi mesi a Roma 3.500 lavoratori giovani e donne si sono iscritti per la prima volta al Pci. Nel corso della cerimonia il segretario della sezione, Gi. priani, ha consegnato medaglie d'oro ai due iscritti più anziani della sezione (Virgilio Briglienti, 83 anni, confinato per 13 anni, durante il fascismo, a Ponza e Ventotene, e Rai mondo Fiori, attivo militante del partito fin dal periodo della clandestinità) e ad Enrico Narsali, di 31 anni, un autista che da solo ha tesserao ben 84 compagni. La sezione di Trastevere conta molti compagni con una « storia », come Bruno Conti, iscritto fin dal '21, uno dei fondatori del partito a Roma e il compagno Franzoni, di 82 anni, anche lui confinato per ben 16 anni, insieme alla moglie. La nuova sezione è stata aperta con il tesseraamento già a buon punto: il 76% dei trecento iscritti dell'anno scorso e i compagni di Trastevere contano di raggiungere il 100% con l'inizio della campagna elettorale. Dodici dei reclutati sono giovani, operai e studenti. Nella foto: il saluto del compagno Petroselli.

Individuati durante le indagini per la fumeria sul Tevere

## Cercano 2 corrieri della droga

Facevano spesso viaggi negli USA — Perizia per dieci ragazzi sospesi sul galleggiante — Interrogata in Sardegna una giovane

Indagando sul « New Sporting Club » il barcone ancorato sul Tevere nel quale fecero il loro « business » i carabinieri sono pervenuti ad un'inchiesta che ha individuato due per uno che facevano i corrieri per un gruppo di trafficanti. Secondo una voce insistente a palazzo di giustizia gli investigatori tra gli altri avrebbero individuato due per uno che facevano i corrieri per un gruppo di trafficanti. Secondo una voce insistente a palazzo di giustizia gli investigatori tra gli altri avrebbero individuato due per uno che facevano i corrieri per un gruppo di trafficanti.

problemi della diffusione della droga tra i giovani ha spinto ad una inchiesta più approfondita in certi ambienti che gravitano intorno a facoltosi personaggi che fanno continua mente la spola tra l'Italia e l'estero. Se di una parte dunque le indagini seguono questi stadi che può portare alla scoperta di trafficanti illeciti l'attività sostitutiva per il caso del bu...

Da martedì all'Esquilino

Una mostra di pittura per gli operai della Veuastampa

Si inaugurerà martedì prossimo alle ore 18 in una sala di via S. Domenico il ciclo di pitture della lotta dei lavoratori della Veuastampa che da novembre scorso ha iniziato la sua attività di promozione culturale e di iniziative per gli operai. Il ciclo per lo più di carattere pittorico è in corso di completamento.

Il documento prosegue chiedendo al Consiglio comunale e nella linea di affermazione di settore di trasporto come servizio sociale 1) la graduale eliminazione nei tempi tecnici del traffico privato nel centro storico nello spirito di quanto richiesto dal consiglio della II Circostrazione. 2) la graduale eliminazione del traffico privato progressivamente iniziando subito con queste misure già tutte per studenti e lavoratori nelle ore d'entrata e d'uscita dalle scuole e dai luoghi di lavoro. 3) la concessione a prezzi minimi di tessere di libera circolazione su tutta la rete urbana.

Nell'ordine del giorno vengono sollecitate anche urgenti provvedimenti che riguardano direttamente la II Circostrazione. Le richieste sono: 1) revisione del traffico in via di Villa Borghese tenendo presente il principio che nei parchi pubblici non dovrebbe effettuarsi traffico. 2) identificazione dei punti di maggiore congestione che debbono essere chiusi temporaneamente o definitivamente alla circolazione privata, nonché delle strade e dei percorsi riservati al mezzo pubblico trasformazione degli itinerari preferenziali pianificati nel giugno in percorsi riservati. 3) definizione degli impegni e dei tempi per la costituzione del tronco di metropolitana Termini Val Melana. 4) creazione di abbondanti mezzi pubblici per lavoratori pendolari e gli studenti che si recano in città dalle vie Salaria Tiburtina e Nomentana. 5) attuazione della nuova linea urbana e linea verde.

Sul problema dei trasporti si terrà intanto questa mattina alle ore 9,30 a Genzano (palazzo comunale) un importante convegno sul tema: « Modernamento e ristrutturazione della linea STEFER Roma Fuggi-Materi Terra la relazione introduttiva Mai o Petroselli sindaco di Genazzano.

Il documento prosegue chiedendo al Consiglio comunale e nella linea di affermazione di settore di trasporto come servizio sociale 1) la graduale eliminazione nei tempi tecnici del traffico privato nel centro storico nello spirito di quanto richiesto dal consiglio della II Circostrazione. 2) la graduale eliminazione del traffico privato progressivamente iniziando subito con queste misure già tutte per studenti e lavoratori nelle ore d'entrata e d'uscita dalle scuole e dai luoghi di lavoro. 3) la concessione a prezzi minimi di tessere di libera circolazione su tutta la rete urbana. Nell'ordine del giorno vengono sollecitate anche urgenti provvedimenti che riguardano direttamente la II Circostrazione. Le richieste sono: 1) revisione del traffico in via di Villa Borghese tenendo presente il principio che nei parchi pubblici non dovrebbe effettuarsi traffico. 2) identificazione dei punti di maggiore congestione che debbono essere chiusi temporaneamente o definitivamente alla circolazione privata, nonché delle strade e dei percorsi riservati al mezzo pubblico trasformazione degli itinerari preferenziali pianificati nel giugno in percorsi riservati. 3) definizione degli impegni e dei tempi per la costituzione del tronco di metropolitana Termini Val Melana. 4) creazione di abbondanti mezzi pubblici per lavoratori pendolari e gli studenti che si recano in città dalle vie Salaria Tiburtina e Nomentana. 5) attuazione della nuova linea urbana e linea verde.

# Tragedia della strada ieri alle 13 sulla Tiburtina al bivio di Castel Madama

## Sorpasso proibito: muoiono due coniugi

Moglie e marito erano su una « Giulia » — Guidava l'uomo a velocità sostenuta: ha iniziato a superare un'altra auto mentre sorraggiungeva una « cisterna » — Inevitabile lo scontro — I corpi estratti dalle lamiere contorte dai vigili

### il partito

**COMITATO FEDERALE** — Mercoledì 8 alle 18 in Federazione Odg « Situazione politica e impostazione della campagna elettorale » Rel. Luigi Petroselli.  
**COMMISSIONI FEDERALI DI CONTROLLO** — Mercoledì 8 alle ore 18 in Federazione Odg « Relazione di attività del Morgia ».  
**COMMISSIONI LAVORATIVE** — Venerdì 10 alle 18 in Federazione Odg « Relazione di attività del Morgia ».  
**ZONA ROMA SUD** — Alessandra 10 assemblea (Vittorio) Castelforte 10 assemblea (Cesare) Villaggio Brada 10 assemblea (Alessandro).  
**ZONA ROMA NORD** — Aurelia 9,30 assemblea (Petroselli) Monte Spaccato ore 9,30 (Quattrucci) Ponte Milvio ore 9,30 (Trezza) Trionfale 9,30 (Raparelli).  
**COMIZI** — Segui ore 10 (Berlino) Celliano ore 10,30 (Vitali) Fufletto ore 10 assemblea (Cattolani) S. Basilio ore 16 assemblea (cellula lotta 52) (Morelli) Ariccia ore 10 (Vittorio) Campitelli ore 9 (Vittorio) Civitavecchia ore 9,30 (D. Rinaldi) Cisterna ore 10 (D. Bischi).  
**MANDAMENTO MORLUPO** — A Morlupo, ore 16,30, segretari di mandamento (Rinaldi).  
**MANDAMENTO SUBICO** — A Subico, ore 10,30 assemblea di sezione e segretari della sezione del mandamento (Giacca di Pellegrini).

### Lunedì

**COMIZI AI CANTIERI** — Via dell'Industria ore 17 (Cassini) D. Trionfale ore 17 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 17 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 17 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 17 (Cassini).  
**CIRCOSTRIZIONE CENTRO** — Mercoledì 8 alle 20 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 17 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 17 (Cassini).  
**CIRCOSTRIZIONE TIBURTINA** — Tiburtina ore 19 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 19 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 19 (Cassini).  
**MANDAMENTO PATUMMA** — Patuma ore 19,30 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 19,30 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 19,30 (Cassini).  
**CONVOCAZIONI** — Fontana di S. Maria ore 19,30 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 19,30 (Cassini) D. Villaggio Brada ore 19,30 (Cassini).

Un sorpasso avventato la velocità troppo elevata e la Giulia si è schiantata frontalmente contro un'autocisterna dall'altro lato della strada nel paturoso incidente tutti e due gli occupanti della vettura (un anziana coppia di coniugi romani) sono morti l'uomo è morto sul colpo la donna è deceduta poco dopo all'ospedale.

Numerose auto si sono fermate sul luogo dell'incidente qualcuno ha cercato di portare i primi soccorsi ma tutto è stato vano i corpi erano impigionati tra le lamiere e soltanto i vigili del fuoco con l'aiuto della fiamma ossidrica il corpo straziato di Cesare Pisano Mili era ormai senza vita quando i soccorsi sono riusciti a liberarlo. La moglie invece restava ancora anche se debolmente.

Adagiata su un'autoambulanza Assunta D'Ambrosi è stata trasportata in una diammatica corsa contro il tempo all'ospedale di Trivio dove però e morta qualche minuto dopo il ricovero, malgrado i medici abbiano tentato di tutto per salvarla. Il corpo del Pisano Mili è rimasto a lungo sull'asfalto, coperto da un lenzuolo bianco in attesa che sul posto si recasse il sostituto procuratore della Repubblica per il nulla osta.

**EURO CASA** **IN PRIMAVERA OCCORRE UN ALTRO ARMADIO**  
Da noi l'assortimento di GUARDAROBA a prezzi industriali, quali:  
con soprano in nocco o teak  
3 ante L. 72.300 4 ante L. 95.500  
doppia stagione in nocco o teak  
4 ante L. 120.800 5 ante L. 148.200  
3 ante con soprano laccato L. 104.000  
4 ante doppia stagione laccato L. 125.000  
OLTRE A CAMERE - SALE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI - ECC.  
ROMA VIA SAN SILVERIO CARDINALE, 45  
Centri vendita a: ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO  
VENDITE RATEALI

# GRANDIOSO SUCCESSO DELLA INAUGURAZIONE in VIA BOCCIA 4 Km. esatto

## OGGI DOMENICA APERTO fino 19,30

FERIALI STESSO ORARIO

La più grande esposizione di mobili di Roma: 25.000 mq. di esposizione DA OGGI

### i MOBILI li vendiamo direttamente in FABBRICA

Il negozio di VIA COLA DI RIENZO È CHIUSO fino al 31 luglio p.v. per lavori di restauro ed ampliamento



Per festeggiare i trent'anni della Nostra attività industriale: **sconto extra eccezionale del 36%**

Sui prezzi già bassi, anzi bassissimi degli articoli esposti nei padiglioni, annessi allo stabilimento, nel Palazzo del Mobile di via Boccea 4° Km. esatto

### OGGI PAGATE IL 36% MENO DI IERI

ADESSO PAGATE 64 QUELLO CHE COSTAVA 100

Tutti siete pregati di intervenire - Farete ottimi affari

DOVE SONO IN ESPOSIZIONE CENTINAIA DI NUOVI MODELLI DI SALOTTI E POLTRONE, CAMERE DA LETTO, SALE DA PRANZO, ARMADI GUARDAROBA e migliaia di nuovissimi modelli di mobili d'arte di abbinamento in ogni stile a prezzi bassissimi, prezzi precisi identici a quelli dello stabilimento

# INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

ROMA: Stabilimento: Via del Quattaccio - Palazzo del Mobile: Via Boccea, Km. 4 esatto  
NAPOLI: Via Scarlati, 131 • LATINA: Via Don Morosini • CAGLIARI: Viale Trieste, 33

**GRATIS** quasi il trasporto in tutta Italia, con i nostri automezzi e nostro personale specializzato per il montaggio dei mobili nella Vostra casa.  
**GRATIS** montaggio dei lampadari a Vostro domicilio  
**GRATIS** ritiriamo i vecchi mobili della Vostra casa.  
**GRATIS** Vi teniamo i mobili acquistati per un anno nei nostri magazzini  
**CONVIENE COMPRARE OGGI** anche se i mobili vi serviranno tra un anno. Oggi pagato poco, anzi pochissimo! Questo è un invito speciale e molto conveniente rivolto anche ai residenti fuori Roma. Rimborriamo le spese di viaggio al residenti fuori Roma.

Ostia Lido

Convegno contro il caro-vita

● Assemblea a Monte Mario per il traffico - il problema dell'Acquario

Oggi alle ore 9,30 nel salone dell'ENCLIOFEL di Ostia Lido...

Monte Mario - Oggi alle ore 10,30, indetta dalla consulta cittadina di Monte Mario...

Esquilino-Monti - Oggi, domenica 5 aprile, presso i locali della Camera del Lavoro...

Convegno su Comenius all'Università

Nel quadro delle manifestazioni internazionali per il terzo centenario della morte del grande pensatore e pedagogista boemo Jan Amos Komensky...

Convegno su Comenius all'Università

La prof. Irina Popelova, ordinaria di filosofia dell'Università Carlo di Praga, ha quindi svolto la prima relazione...

Vuole che l'anagrafe lo riconosca donna

Il sindaco, Darida, è stato citato, come capo dell'ufficio di Stato Civile, in un intricato procedimento civile.

Vuole che l'anagrafe lo riconosca donna

Il sindaco, Darida, è stato citato, come capo dell'ufficio di Stato Civile, in un intricato procedimento civile.

La singolare richiesta è stata avanzata dopo che il giovane ha subito un'operazione chirurgica, dopo essere stato esentato dal servizio militare per « scarsa virilità » e dopo che tutta una serie di professori universitari avevano dichiarato che nel giovane mancava qualsiasi attributo maschile.

Nella prima udienza, che ha avuto luogo ieri, il sindaco ha presentato che spetta all'ufficio del P.M. ordinare attraverso la avvocatura comunale la trascrizione del nome nei registri dell'Anagrafe e di non avere alcuna responsabilità. L'udienza è stata aggiornata al 6 maggio...

LA SIMCA "controcorrente" Da oggi, la gamma 1100 RIBASSATA fino a L. 39.000! SIMCA BELLANCA

Appunti

Il giorno 5 aprile 1970

Mostre

Mercoledì 3 aprile, sala galileiana della Biblioteca di piazza di Spagna...

Asta

Domani pomeriggio alle 15,30 presso il Tribunale di Roma...

Urghe sanguine

Demetrio Ferretti, padre della compagnia Elvira Salera della Sezione di S. Lorenzo...

Gita

L'Associazione nazionale dei guidatori di lavoro, organizzata per 3 giorni...

Commercianti

Si svolgerà stamane alle ore 9,30 nella Sala del Palazzo in piazza dell'Accademia...

INAM

Le domande di partecipazione alle colonie marine e montane...

OFFICINE

Seguì (elettrale), viale Gozzadini 12, tel. 59.11.900

Ultima del «Vascello»

in diurna e prima dei Balletti

Oggi, alle ore 17, decima recita in abito da notte...

ACCADÉMIE FILARMONICHE

Domani alle 17, nella Sala Casella concerto del soprano Giulio Perone...

CONCETTI

Domani alle 17, manifestazione concertistica...

TEATRI

ACCENTO (V. Romolo Gessi, n. 8 - Tel. 5741072)

ALFA RINGHIERA (Via de' Riari, 81 - Tel. 6568711)

ALICE (Teatro Stabile di Roma presenta « O di uno o di nessuno »)

BORGHI S. SPIRITO

CINQUE VOCI (Via de' Frontani, 4 - P.le delle Scienze)

DEI SATIRI (Tel. 56131)

DI VIA STAMIRA 55

ELISEO (Tel. 462.114)

FELICITÀ (Via de' Frontani, 4 - P.le delle Scienze)

GOLDONI

L'ITALIETTA (Via XX Settembre)

NUOVO DELIZIOSO (Tel. 662.948)

PAROLI (Tel. 803.523)

SCHERMI E RIBALTE

CLAMOROSO SUCCESSO AI CINEMA

ADRIANO-NEW YORK-RITZ ALFIERI-AMBASSADE

(VIA ACCADEMIA DEGLI AGIATI, 57) SINISTRA PIERA DI ROMA

MAI LA CINEMATOGRAFIA AVEVA AFFRONTATO CON TANTO REALISMO E GRANDIOSITA' DI MEZZI IL DRAMMA DELLA GIOVENTU': LA DROGA

EMOZIONANTE! AVVENTUROSO! TERRIFICANTE! SCONVOLGENTE! EROTICO!



Per l'assoluta « verità » del soggetto e la crudezza emotiva di alcune scene, IL FILM E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

SI CONSIGLIA IL PUBBLICO DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) Colpo rovente, con M. Reardon

ALICE (Tel. 561.311) Il giovane normale, con L. Capolicchio

ALFIERI (Tel. 290.513) Colpo rovente, con M. Reardon

AMBASSADE (Tel. 561.311) Colpo rovente, con M. Reardon

AMERICA (Tel. 586.168) Il giovane normale, con L. Capolicchio

ANTARES (Tel. 890.947) Senza sapere niente di lei, con P. Pirella

ARLECCHINO (Tel. 558.654) Nell'anno del signore, con S. Geronzi

ATLANTIC (Tel. 76.10.56) Nel giorno del Signore, con I. Vianini

AVANA (Tel. 511.51.05) Il giovane normale, con L. Capolicchio

AVVENTUROSO (Tel. 786.086) Arrivano i titani, con G. Gemma

BALEARE (Tel. 561.311) Colpo rovente, con M. Reardon

BALBUENA (Tel. 561.311) Colpo rovente, con M. Reardon

Un nuovo film di Manuel Octavio Gomez

# Nei «Giorni dell'acqua»

## un nodo della storia cubana

Una vicenda di magia ambientata dal regista nel 1936, dopo il fallimento dei moti rivoluzionari contro Machado

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 4. «Lotta del razionale contro l'irrazionale: questa l'idea base del mio film. E' un film cubano su un episodio cubano, ma è tutta l'America latina che è segnata dal fatto che il reale e l'irreale sempre si sono mischiati». Manuel Octavio Gomez, l'autore di *La primera carga al machete* («La prima carica al machete»), prepara una nuova opera che ha come titolo provvisorio *I giorni dell'acqua*. Così come nella vita del popolo a sud degli Stati Uniti, dice il giovane regista che fa la positiva sorpresa della Mostra di Venezia dell'anno scorso, così anche nel film si intrecceranno motivi magico-religiosi e scontri sociali. Sarà un film a colori, il primo, ed anche per questo, l'attesa per la nuova prova della giovane cinematografica cubana appare giustificata.

La *primera carga* si segnalò e sollevò l'interesse dei critici per il risultato ottenuto di apparire documentario di oggi su un'epoca di cento anni fa. E' l'inizio della guerra di indipendenza cubana dal colonialismo spagnolo. I personaggi parlano direttamente all'intervistatore, descrivono e vivono gli episodi della guerra in un presente storico che non sa di leccata ricostruzione, ma che ha la polemica, la aggressività di un'inchiesta. Il contrasto tra l'invenzione espressiva e concretezza degli avvenimenti è continuo, e se la macchina da presa insegua i combattenti come se un operatore dovesse trovarsi là quando è accaduto, la fotografia usa una grana che dà la «memoria» del fatto storico.

Questo *I giorni dell'acqua* si ispira a un episodio della Cuba del '36. E' la storia di una donna che crede fermamente di possedere poteri magici per curare gli infermi. Intorno lei si raccolgono migliaia di creduli bisognosi e insieme altri che approfittano delle circostanze per il loro beneficio: sia nel versante politico che in quello commerciale. A un dato momento la donna crede di poter combattere le ingiustizie sociali grazie ai suoi miracolosi poteri. E' sconfitta. Alcuni fra quelli che l'hanno seguita, prendono coscienza ancora un poco irrazionalista di quell'epoca non è scembrato perché nella lezione di quegli anni c'è molto che richiama all'America latina di oggi, al problema della conquista di una coscienza e di una razionalità della lotta».

«Come stile questo mio lavoro ha molto a che vedere con *La primera carga al machete*. Ma sto cercando qualcosa di più. L'invenzione narrativa è meglio collegata allo spirito documentario. Mantengo l'uso dell'intervista, ma con un diverso intendimento. L'elemento documentario è implicito, parte basilare dello stile: dà alla narrazione, alla fantasia del racconto mo-

menti che la fanno più ricca, più reale più potente. La letteratura contemporanea dell'America latina, per esempio romanza come *Cento anni di solitudine*, si muove in questa contraddizione di razionale e irrazionale che è la nostra storia, e di essa sono state cercate definizioni come quella di "realismo magico".

Proprio mio è esprimere al film, con i mezzi propri del cinema, questa ispirazione, questa ricerca, che molto ha potuto far emergere dalla vita del nostro continente. Da ciò l'uso del documentario per dare realtà a un assunto che è dell'immaginazione, del magico».

«La preparazione, il nostro lavoro, è molto attento, scrupoloso: la produzione è molto curata, ma ugualmente ci muoveremo con intento sperimentale, con la stessa libertà espressiva che impiegammo nella *Primera carga al machete*. Sperimentalismo che provocò, in certi critici europei, l'accusa di formalismo riguardo a questo mio primo film. Ma credo non ci si sia capiti perché sono un antiformalista. Prima di tutto mi pongo una questione di contenuto e da quella scopro le scelte espressive. Per esempio, i movimenti di macchina che ho impiegato nella *Primera carga*, e che sono stati uno dei motivi di discussione, erano strettamente legati a quel che mi proponevo di dire, nascevano da una esigenza di contenuto».

Riguardo al contenuto i propositi espressi da Manuel Octavio Gomez ci richiamano a un importante film dell'America latina odierna, l'Antonio das mortas di Rocha e l'accostamento va anche più in là perché, ci sembra, due sono le cinematografie che mostrano ricchezza espressiva e volontà di essere e operare nella realtà del sub continente americano: la cubana e la brasiliana. In *Antonio das mortas* pur in un quadro che è critico verso il fanatismo e il messianismo impotente, vi è, polemica e conclusiva, l'indicazione dell'apporto che la religiosità, la quale in sé può contenere anche di liberazione e di giustizia, può dare al movimento rivoluzionario. E abbiamo richiamato questo esempio rivolgendolo a domande a Gomez sulla dottrina laica che si rende evidente nel soggetto e nella impostazione del suo film.

Guido Vicario

A colloquio con il compositore sovietico

# Karèn Kaciaturian

## musicista senza dogmi

L'artista appartiene alla generazione sacrificata dalla guerra e ora vuole recuperare il tempo perduto

## Si gira a Leningrado



LENINGRADO — Jules Dassin e Melina Mercouri sono con una «troupe» di attori e tecnici statunitensi a Leningrado per girare alcune scene del film «Promise at dawn». In questi giorni nella metropoli ballica fa un freddo polare: mentre l'attrice si stringe addosso la pelliccia, il regista tenta di riscaldarsi con una bevanda

Dal 12 aprile 56 canzoni alla radio

## Polemico «via» al Disco per l'estate

Dalla nostra redazione

MILANO, 4. Il 12 aprile prende il via, alla radio, il Disco per l'estate 1970: 56 canzoni, 56 cantanti, 56 dischi che verranno trasmessi

tutti i giorni, fino alle tre serate finali dell'11, 12 e 13 giugno a Saint Vincent.

## le prime

### Teatro Sinceramente bugiardi

Greg, un timido impiegato, ama Ginny, ragazza di no-volte esperienze, gelosa con le trascorse (e non del tutto trascorse) di lui, le chiede di sposarlo. Vuole anzi presentare formale domanda di matrimonio ai genitori di Ginny, nella loro casa di campagna; ma quello che Ginny, messa in imbarazzo dagli interrogativi di Greg, ha gabellato per indirizzo di papà e mamma, è in realtà il recapito di Philip, anziano ex-amante (e non del tutto ex) della intraprendente giovanotta. Questo Philip ha per una moglie, Sheila, che moderatamente sospetta del consorte (e viceversa); ed ecco, capita davanti ad essi l'ingenuo Greg, prendendoli per quello che non sono, ed ingenerando con il suo comportamento una lunga serie di equivoci, destinati a infiltrarsi ancora dopo l'arrivo di Ginny. Soluzione a metà comica: Greg sposerà Ginny; ma Philip, ormai assunta la comoda maschera del genitore, porterà con sé la sedicente figlia in un viaggio di piacere per l'Europa.

Alan Ayckbourn, autore inglese (di successo, dicono), non è più che trentenne, ha cercato di rivendere l'illustre tradizione della commedia degli errori; ma il giochetto gli è venuto, anche se forse nell'originale può avere un momento di sapiente, legando il meccanismo dei qui pro quo ai modi d'espressione, tipicamente circospetti ed elusivi, del linguaggio britannico corrente. Laura Adams sembra la più e il più agguato, la regina, assai bene, è di Mario Ferrero, le scene, vagamente stilizzate, sono di Lucio Laurenti; per tre dei quattro quadri, mentre tutti si compiaccono della bella giornata, grava comunque dall'alto un grigio cielo di tempesta: ennesimo equivoco, forse. Il pubblico del Quirino si diverte tanto. E lo spettacolo si replica.

ag. sa.

### Canzoni Due soldi di coraggio

Da qualche giorno, al Nuovo Teatro delle Muse, il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Piemontese presentano un nuovo recital dello chansonnier (come lo ha definito Giovanni Arpino) Gino Farassuno: *Due soldi di coraggio*. Arpino ha colto nel segno usando il vocabolo francese: le canzoni di Gino non sono altro che contes prevaricati, cioè cantati da un padrone si mantengono appunto sulla critica sproporzionata dei vacillanti e degli imbecilli.

provisamente che al concorso da essa organizzato potesse essere ammessa la casa discografica di cui la commissione d'ascolto avesse approvato un numero di 38 facciate, contro le venti dell'anno scorso. Tali facciate di disco dovevano essere state approvate nel periodo compreso fra il 1. dicembre '68 e il 30 novembre 1969. Si è trattato, insomma, di una modificazione del regolamento valida retrospettivamente, il che, evidentemente, non è proprio canonico, e ha lasciato comprensibilmente addio a rimostranze da parte di dischi grafici indipendenti esclusi dal concorso ed al sospetto che qualche altro discografico, invece, ne fosse precedentemente al corrente.

Ma, anche sul piano del repertorio, non tutto è corso via liscio, tanto è vero che mancano ancora quattro canzoni, fra cui il più recente Bobby Solo e l'altra Iva Zanicchi, che la RAI non ha ancora voluto approvare.

C'è, tuttavia, un altro aspetto, ancora più grave dei due precedenti, sul quale, tuttavia, non si sono levate le voci dei discografici Ed è la scelta dei cantanti.

Esiste, nel regolamento del concorso, un pezzo articolo che impone, da parte della RAI, l'uso di cantanti di canzoni con tre posti al Disco, fra i quali tre nomi la casa deve scegliere, per inviargli al concorso, almeno uno, riservandosi l'interesse di cantanti di minore prestigio.

L'unica casa che si è attenuta scrupolosamente al regolamento, ed anzi ha abbondato, è la RAI, che, oltre ai nomi di Caselli e Dorelli, affiancati dai Profeti La CDC ha, invece, i Protagonisti, la Phonogram Armando Savini. Dove sono le Patti Pravo, le Orietta Berti, ecc?

Ogni anno si dice che la RAI punta i piedi per spuntare il «big» dai discografici. Forse la RAI, in senso astratto, lo ha fatto, cercando di puntare, in un'edizione di canzoni, una somma di singoli piccoli, e di funzionari che, evidentemente, finiscono per avere l'effetto di una sconfitta, i loro migliori cavalli, preferendo approfittare di un concorso assolutamente gratuito, a differenza dei festival privati, per lanciare, o tentare di lanciare, i loro più o meno preziosi «big».

Così, anche quest'anno la lista dei nomi nuovi è difficile da imparare a memoria, tanto è lunga, mentre i cantanti già affermati si contano sulla punta delle dita: Dorelli, Caselli, Iannetti, Romina Power (ma non Al Rano), Farassuno, New Trolls, Reitano, l'immane Astaria, che al Disco giunge sempre in finale, Gino Farassuno, Zanicchi, Michele, Robertino, Ollari, Franco IV e Franco I, Domodossola, Giganti (rinati poche settimane fa), non sono tutti «big», come si vede.

Un'altra casa che si è attenuta scrupolosamente al regolamento, ed anzi ha abbondato, è la RAI, che, oltre ai nomi di Caselli e Dorelli, affiancati dai Profeti La CDC ha, invece, i Protagonisti, la Phonogram Armando Savini. Dove sono le Patti Pravo, le Orietta Berti, ecc?

Ogni anno si dice che la RAI punta i piedi per spuntare il «big» dai discografici. Forse la RAI, in senso astratto, lo ha fatto, cercando di puntare, in un'edizione di canzoni, una somma di singoli piccoli, e di funzionari che, evidentemente, finiscono per avere l'effetto di una sconfitta, i loro migliori cavalli, preferendo approfittare di un concorso assolutamente gratuito, a differenza dei festival privati, per lanciare, o tentare di lanciare, i loro più o meno preziosi «big».

Così, anche quest'anno la lista dei nomi nuovi è difficile da imparare a memoria, tanto è lunga, mentre i cantanti già affermati si contano sulla punta delle dita: Dorelli, Caselli, Iannetti, Romina Power (ma non Al Rano), Farassuno, New Trolls, Reitano, l'immane Astaria, che al Disco giunge sempre in finale, Gino Farassuno, Zanicchi, Michele, Robertino, Ollari, Franco IV e Franco I, Domodossola, Giganti (rinati poche settimane fa), non sono tutti «big», come si vede.

Un'altra casa che si è attenuta scrupolosamente al regolamento, ed anzi ha abbondato, è la RAI, che, oltre ai nomi di Caselli e Dorelli, affiancati dai Profeti La CDC ha, invece, i Protagonisti, la Phonogram Armando Savini. Dove sono le Patti Pravo, le Orietta Berti, ecc?

Ogni anno si dice che la RAI punta i piedi per spuntare il «big» dai discografici. Forse la RAI, in senso astratto, lo ha fatto, cercando di puntare, in un'edizione di canzoni, una somma di singoli piccoli, e di funzionari che, evidentemente, finiscono per avere l'effetto di una sconfitta, i loro migliori cavalli, preferendo approfittare di un concorso assolutamente gratuito, a differenza dei festival privati, per lanciare, o tentare di lanciare, i loro più o meno preziosi «big».

Così, anche quest'anno la lista dei nomi nuovi è difficile da imparare a memoria, tanto è lunga, mentre i cantanti già affermati si contano sulla punta delle dita: Dorelli, Caselli, Iannetti, Romina Power (ma non Al Rano), Farassuno, New Trolls, Reitano, l'immane Astaria, che al Disco giunge sempre in finale, Gino Farassuno, Zanicchi, Michele, Robertino, Ollari, Franco IV e Franco I, Domodossola, Giganti (rinati poche settimane fa), non sono tutti «big», come si vede.

Rostropovic, il famoso violinista sovietico, oltre che la Sonata di Karèn Kaciaturian, a lui dedicata, si è portato appresso, nella sua attuale tournée in Italia, anche l'autore che lo ha accompagnato al piano, nell'esecuzione della Sonata suddetta. E Kaciaturian (Karèn è nipote di Aram, più anziano) è lieto d'essere venuto in Italia in veste di musicista che di turista. Nella sua sotto-rubrica, anzi, Karèn Kaciaturian ha trovato il modo di studiare e suonare e, insomma, di tenersi in esercizio, senza perdere tempo.

Karèn appartiene a quella generazione cui la guerra ha ritardato il naturale corso delle aspirazioni, e anche per questo — chissà — non vuole sprecare neppure un minuto.

Interessati dalla Sonata per violoncello, in quattro tempi, svelti e brillanti, precedenti in un clima di grande maestria, siamo poi riusciti a carpire al musicista il tempo per una chiacchieratina.

Karèn Kaciaturian, nato a Mosca nel 1920, ha frequentato il Liceo musicale annesso al Conservatorio e poi il Conservatorio stesso, dove ora insegna (strumentazione e lettura della partitura). Dal 1941 fu soldato di fanteria, alle prese con la guerra e anche con quei complessi musicali che svolgono servizio artistico sul fronte.

Congedato nel 1946, riprese gli studi con Scioctakovic fino al 1948 e poi con Miskowski. La dura infanzia (il padre, regista di teatro morì nel 1934) fu affiancata da una giovinezza non meno aspra. La madre, per la gioia di rivedere il figlio, morì, infatti, nello stesso giorno in cui il musicista fu congedato.

Quando ottenne una cattedra presso il Conservatorio che l'aveva avuto come allievo, Karèn Kaciaturian fu uomo da pensarci sopra dieci anni. Volle, cioè, in un certo senso, recuperare tutto un tempo da spendere per suo conto, con la sua coscienza, maturando dentro il discorso sul Karèn compositore, che arrivava a trent'anni al momento di scelte decisive. E la scelta fu un decennio di lavoro, di studio personale e di ricerca.

Karèn Kaciaturian, magro, piccolo di statura, nervoso, con il volto teso che si apre a sottili rughe, quando il racconto si accende, è tipo da portare avanti un impegno con profondo puntiglio.

**Lei non è SORDO!**  
ma forse il suo udito è SFUOCATO

Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!

UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE: Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo un regalo-sorpresa solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 15 aprile. Amplifon le invierà un regalo riservato ai suoi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 15.4.1970

**amplifon**

AMPLIFON Rep. 45 - D - 27  
20122 Milano, Via Durini 26 - Tel. 792707 - 705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo-sorpresa per il deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME.....  
INDIRIZZO.....  
CITTA'..... N. COD.....

**i Garzanti**  
di aprile

sono già tutti in libreria e in edicola

**saper leggere vuol dire saper scegliere**

**Modesty Blaise**  
O'Donnell

**un amore di Swann**  
Proust

**una giornata di Ivan Denisovic**  
Solgenitsin

**Lei fuma troppo?**

SE DESIDERA RIDURRE IL NUMERO DI CIGARETTE SIANTELE GIORNALIERE SE VOLE O DEVE SMETTIERE DI FUMARE

chieda in farmacia l'opuscolo "NORTH STAR", che ricovera gratis e segue scrupolosamente le istruzioni

**NORTH STAR**

FRENA DOLCEMENTE IL DESIDERIO DI FUMARE

I Sign. FARMACISTI potranno richiedere preventivi o opuscoli alla: Farmaceutici - BOLOGNA - Valgelli

**FRANCIBOLLI** - Collezioni Italia, San Marino, Vaticano acquisto da privati. Telefonate 665.3805.

**SI SALVI CHI PUO'**  
gratuito i giorni orali: arriva

**clinex**  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Trasporti Funerari Internazionali

**760.760**  
Soc. S.I.A.F. s.r.l.

E' accaduto a Sydney

## Rivolta in un cinema contro un brutto film

SYDNEY, 4. Esasperato dalla mediocrità di un film propagandato come il più colossale film dell'orrore di tutti i tempi, il pubblico di una sala cinematografica di Sydney è in sorto e, dopo avere chiesto invano i soldi indietro, ha dato l'assalto alla cabina di proiezione.

Un'opera che si era chiusa all'interno della cabina, ma una cinquantina di persone dopo avere forzato la porta, hanno messo a soqquadro la camera di proiezione. La polizia, intervenuta prontamente, è riuscita a sgonfiare il locale a ristabilire la calma, ma l'operatore si è accorto che la pizze contenente la pellicola era scomparsa e ha sporto denuncia. Durante la mischia qualcuno si era impadronito della bobina e l'aveva gettata dalla finestra.

Uno degli spettatori ha dichiarato che il film, intitolato Sangue diabolico, «faceva veramente schifo». Un altro ha detto che anche la colonna sonora era di pessima qualità e che la voce sembrava venire dalla cabina di proiezione.

«La corsa del topo» di Raffaele Crovi

# Processo del «bastardo» ai «legittimi»

### Un racconto epistolare che illumina la condizione equivoca e disperata in cui viene a trovarsi l'intellettuale borghese all'atto del rifiuto individuale (e moralistico) del mondo che lo ha generato

Dal suo volontario isolamento in un paese di mare, il figlio adulterino di una famiglia di industriali dolciari, scrive al fratello che dirige l'azienda in città. Le sue lettere, brevi e taglienti, avvolgenti e soliti, stringono l'interlocutore antagonista nelle spire di una dialettica in sidiosa intesa di colpi gelidi e veloci. Il bastardo giudica costantemente l'operato del fratello, istruisce processi retroattivi contro l'intera famiglia mette a durissima prova la forza e la sicurezza di lui. Questo irriducibile e singolare epistolario è un tipico «intellettuale borghese» in piena crisi di rifiuto della propria classe (e famiglia e proprietà) a quarant'anni quando ormai potrebbe godere gli utili di un'azienda gestita da altri, scatenare una lotta senza quartiere proprio contro di essa e contro tutto quello di cui l'azienda è simbolo: il vincolo familiare e il lavoro e la stessa cultura vissuti sempre in funzione della produttività e del profitto.

Questo è l'impianto della nuova opera di Raffaele Crovi (*La corsa del topo*, Mondadori, pagg. 158, lire 1500), che può essere letta sotto diverse angolazioni come recupero di una formula illustre (il finto epistolario) in alternativa all'epistolario «romanzo» di tradizione naturalistica via via restaurato e aggiornato o come metafora di una contingente realtà, o anche (ipotesi a nostro avviso più produttiva) come acuta presa di coscienza, cortocircuitata su di un terreno sagittico ed epigrammatico — della condizione equivoca e disperata in cui viene a trovarsi oggi l'intellettuale borghese, nel suo rifiuto puramente individuale (e moralistico) del mondo che lo ha generato.

Questo quarantenne in rivolta contro la proprietà e contro i padri attaccando con feroce e sarcastico accanimento il suo mondo finisce in realtà per colpire, con tirannia e con sberleffi, non il resto ben consapevole del suo livello intellettuale le sue disquisizioni eleganti, i suoi oscuri aforismi e caustici giochi verbali nascono dalla stessa malattia. Egli non fa altro, in fondo, che sublimare formalmente e artificiosamente una «cultura» che di fatto — nella pratica sociale borghese — può tutt'al più servire a formare «più rapidamente» dei periti («travel» per l'industria i vertiginosi spazi e folgoranti nessi logici della sua «ragione») sono il risultato dell'assetica e funzionale fabbrica di dolciumi l'uno e l'altro frutto di privilegio (anche se il primo ne è — emblematicamente — il frutto adulterino).

L'intellettuale borghese, in sostanza smascherando i diavoli del sistema smaschera se stesso, la propria fondamentale impotenza. Egli è dunque prigioniero di un'ambiguità irrisolta: l'efficacia dei suoi attacchi contro il fratello - azienda, si rovescia costantemente in una inattiva astrazione di ondo. Il rapporto delle sue argomentazioni finisce così per morderci la coda: trafigge freddamente il patetismo del suo antagonista, ma sa bene che il suo «ozio» non sarà mai «virtù», pone concreti ostacoli alla difficile conduzione del patrimonio comune ma è cosciente di non essere altro che un «imboscato»; schernisce nel fratello lo alfiere del benessere neocapitalistico, ma al tempo stesso sprofonda in un diverso tipo di soddisfatto «confort» intellettuale — anziché materiale — di un'intelligenza, cioè che si appaga pienamente di se stesso.

Diviso tatticamente (ma fin troppo) tra la sua segreta natura di bastardo e la sua condizione ufficiale di coerede, tra la clinica complicità (apparente?) di compar-tecipare della proprietà e del



Un arresto in massa nel Ferrarese durante lo sciopero del 1907

La Casa Editrice Alfa di Bologna ha dedicato a Ferrara due volumi in gran formato per un conto complessivo di 850 pagine («Ferrara» a cura di Renzo Renzi, prefazione di Bruno Zevi, fotografie di Paolo Monti, Antonio Mastrorilli, Felco Quilici Edizioni Alfa, Bologna, 1969, 2 voll., L. 32.000), che raccontano la storia della città padana dalle origini ai giorni nostri nei vari settori della storia economica politica dell'urbanistica, delle arti figurative, della letteratura, del costume mediante una serie di testi originali e in un'antologia, dovuti ai maggiori specialisti italiani e stranieri, col corredo di oltre seicento illustrazioni, in bianco e nero e a colori.

Renzo Renzi che ha curato l'opera con l'aiuto di Renato Sili e Franco Gioianni ha inteso modificare profondamente la prospettiva tradizionale, che vede Ferrara in maniera celebrativa, sia specialmente come «città estense» a tale scopo, in una sorta di «controviaggio» che parte dalle zone socialmente deviate del Delta Padano per risalire la corrente del Po fino a raggiungere il centro cittadino con la consapevolezza globale dei problemi, il

primo volume è stato dedicato al «contorno della civiltà ferrarese fino agli Estensi» mentre il secondo volume è stato dedicato ai secoli successivi che hanno messo in luce, mediante una serie di lotte sociali via via crescenti, il clamoroso residuo inerte che si sa scendeva sotto lo splendore del periodo estense.

In tal modo, a grandi linee e pur rispettando l'autonomia dei singoli contributi di collaborazione è stato posto il problema storico del «costo del rinascimento» come un suggerimento di prospettiva che nasca dalla consapevolezza degli uomini d'oggi, intesi a ri-

soltere l'antinomia (tutt'oggi esistente) tra lo sviluppo tecnologico che condurrà il mondo alla Luna e la colossale condizione delle zone del sottosviluppo.

I due volumi inoltre contengono una serie di contributi nuovi (dalla storia sul medioevo ferrarese sul periodo pontificio sul fascismo e la Resistenza alla stessa testimonianza dei «giganti» — Vito Scazzola, Lottini, Antonini, Vianini — che hanno guidato grandi film italiani nella zona) completandosi con una guida di Ferrara che verrà pubblicata anche a parte in questi giorni e con la prima completa bibliografia ferrarese.



Gerarchi fascisti truccati da duchi estensi durante il Palio negli anni '30-'40

Una storia della città dalle origini ad oggi

# CONTRO-VIAGGIO NELLA VITA DI FERRARA

Due volumi che comprendono i settori della storia economica, politica, dell'urbanistica, delle arti figurative

# domenica 5

## TV nazionale

11.00 Messa  
12.15 Laico Drom • vuol dire buon viaggio  
12.30 Settevoci  
13.30 Telegiornale  
14.00 A come agricoltura  
15.00 Ippica ciclismo  
Da Napoli Alberto Giusti segue il Gran Premio Letteria di Agnano da Firenze Adriano De Zan segue il Giro della Toscana  
17.00 La TV dei ragazzi  
a) Verso l'avventura, b) l'elefantino musicale  
18.00 La domenica è un'altra cosa  
19.00 Telegiornale  
19.10 Calcio  
Cronaca registrata di un tempo di una partita  
19.55 Telegiornale sport  
Cronache dei partiti  
20.30 Telegiornale  
21.00 I giovedì della signora Giulia  
Comincia una nuova serie «giulia» in cinque puntate da un soggetto di Piero Chiara (che compare sul video anche nelle vesti del pretore) Paolo Nuzzi Ottavio Lemma e Marco Zavattini hanno tratto una sceneggiatura che Paolo Nuzzi e Massimo Scaglione hanno diretto per la TV. Tra gli interpreti sono Tom Ponzi delective privato autentico e Claudio Gora e Massimo Girotti nella parte di due avvocati. La vicenda che si svolge in una villa alla periferia di una grande città italiana vuole darci attraverso la tecnica del «gioco» il quadro dell'ambiente chiuso della provincia italiana.  
22.00 Prossimamente  
22.10 La domenica sportiva  
23.00 Telegiornale

## TV secondo

17.00 Ippica  
Da Napoli Alberto Giusti segue il Gran Premio Letteria di Agnano  
18.30 Festival del festival  
Programma musicale  
21.00 Telegiornale  
21.15 Settevoci sera  
22.15 Ai confini dell'Arizona  
Telesimulcast americano  
23.05 Prossimamente

# Radio 1°

Giornale radio ore 8, 13, 15, 20, 23, 6,30: Musica  
Italia domenica: 9 Musica par  
Irchi 9,30 Messa 10,15: salve ragazzi 10,45: ferme  
la musica: 12 Contrappunto;  
12,28 Vetrino di Hill Parade;  
13,15 L'altro ieri, ieri e oggi;  
14,30 Le piace il classico?;  
15,10 il compendio della do-  
menica; 15,30 Pomeriggio con  
Mina 16,30 Tutto il calcio  
minuto per minuto, 17,30:  
Pomeriggio con Mina 18,30  
certo 19, Qui Gipo 20,10  
19,30 Interdillo musicale  
20,25 Bello Quattro 21,15:  
Le giornate sportive 21,30  
Concerto; 22,25 Placevole  
ascolto, 22,45: Prossimamente

# Radio 2°

Giornale radio ore 7,20,  
8,30, 9,30, 11,30, 13,30,  
17,25, 18,30, 19,30, 22,24  
6 Buongiorno domenica 7,40  
Billardino a tempo di musica,  
8,40 Il mangiadischi 9,35  
Gran Varietà 11 Chiamate  
Roma 3131 12,30 Parità  
doppio: 13: il gambero  
13,35 Juice box: 14,30 Voci  
dal mondo, 15,30 La corrida  
16,20 Pomeriggio 18,40  
Aperitivo in musica 19,13 Sto  
sere siamo ospiti di 20,10  
Albo d'oro della lirica 21,05  
Divertimento musicale 22,10  
= Il lungo addio = 23,05  
Buonanotte Europa

# Radio 3°

Ore 10 Concerto di apertura  
ra, 12,10 Conversazione 14  
FolkMusic 14,20 Le orchestre  
sinfoniche 17,30 Discografia  
18,45 Pagina aperta 19,15  
Concerto della sera 21,30  
Club d'ascolto 22,30 Rivista  
delle riviste



Claudio Gora

# La settimana radio-tv

- L'oro di Napoli (lunedì - TV, 1°, ore 21)**  
Film di Vittorio De Sica interpretato da Vittorio De Sica, Eduardo De Filippo, Sofia Loren, Silvana Mangano, Iolo Stoppa. Si tratta di sei episodi tratti dai racconti di Mariotta su Napoli. La quasi totalità messa in TV e anche «il funerale» inaspettabilmente eliminato dai distributori cinematografici. È comunque un prodotto di maniera con qualche spunto di ottimo cinema.
- I giovedì della signora Giulia (martedì - TV, 1° ore 21)**  
Seconda puntata del giallo diretto da Paolo Nuzzi e Massimo Scaglione, con ambiente e protagonisti tutti italiani.
- La terra violenta (martedì - TV, 2°, ore 21,15)**  
Prima parte di una trascinante realizzata con la collaborazione del famoso vulcanologo Haouan Tazieff (il quale fra l'altro è fra quelli accolti recentemente a Pozzuoli) che ha filmato personalmente alcune spettacolari scene di vulcani in attività.
- Medicina oggi (martedì - TV, 2°, ore 22,50)**  
Inizia una nuova rubrica, curata da Paolo Mucci dedicata all'aggiornamento professionale dei medici.
- Don Chisciotte (mercoledì - TV, 1°, ore 17,45)**  
Alli «TV dei ragazzi» prima puntata di una riduzione del celebre romanzo di Cervantes (interpretata da Gigi Proietti e diretta da Luigi Quattrocchi) che sembra presentarsi come un programma inconsueto almeno nella struttura narrativa.
- L'uomo e il mare (mercoledì - TV, 1°, ore 21)**  
Continua il programma di Jacques Yves Cousteau con una puntata dedicata alle balene del deserto (cioè la varietà giugla della California).
- Tutti per uno (mercoledì - TV, 2°, ore 21,15)**  
Originale film di Richard Lester che ricostruisce in termini di inchiesta una giornata dei Beatles con il pretesto di un esile filo narrativo conduttore. Gli interpreti principali naturalmente sono i quattro cantanti inglesi. Il film è di sei anni fa.
- Tribuna politica (giovedì - TV, 1°, ore 21)**  
Secondo dibattito aperto cui partecipano De Pini, Pisapia, Ph.
- A qualunque costo (giovedì - TV, 1°, ore 22)**  
Ancora un film della serie «Honside» interpretato da Raymond Burr. Il titolo è «Soltanto un'ora» e prende il via da un mattoso arresto portato a termine nel corso di una festa di laurea.
- Pugilato (giovedì - TV, 2°, ore 22,15)**  
Da Vienna telecronaca diretta dell'incontro di pugilato valevole per il titolo dei welter fra l'austriaco Hans Olsohes e l'italiano Carmelo Bossi.
- TV 7 (venerdì - TV, 1° ore 21)**
- Orizzonti della scienza e della tecnica (venerdì - TV, 2°, ore 22,05)**  
Fra gli altri un servizio realizzato da Virgilio Tosi sulle attuali ricerche in campo stomatologico con particolare riguardo ai problemi della masticazione.
- Io, Agata e tu (sabato - TV, 1°, ore 21)**  
Ultima puntata del musical con Nino Ferrer, Nino Taranto, Raffaella Carrà e Isabella Valzer. Il terzo Nino (Manfredi) non farà la sua comparsa sul video, come era stato annunciato.
- Calcio (sabato - TV, 2°, ore 14,25)**  
In eurovisione da Londra l'incontro di finale per la Coppa d'Inghilterra.

# Controcannale

IL PIRCHÉ DEI VILENI — Denuncia dei mali di ogni età, estenuazione ad un futuro migliore questi sono i due elementi che si ritrovano costantemente in ogni cultura e in ogni trasmissione televisiva «imponibile». Manca tra i molti e l'altro: l'analisi del perché e come accada. Ma il fatto è che si abbiano interventi di questo tipo è un fatto che non è mai accaduto. Il fatto è che una simile analisi potrebbe essere condotta dal sistema televisivo e dai suoi organi di controllo. E che si abbiano interventi di questo tipo è un fatto che non è mai accaduto.

La realizzazione scientifica sarà curata dal prof. Franco Arcangeli docente di storia dell'arte nell'Università di Bologna, che ha elaborato il progetto di un'organizzazione di affidata al Comitato delle Biennali di cui fanno parte oltre allo stesso Arcangeli i professori Cesare Gemelli, Saverio Venturi, alle Gallerie dell'Emilia, Ramona, Gi in Carlo Cavalli, Andrea Emiliani, Gino Venticenti, Annalisa Mezzetti, Gi non Nenni, Leon Zanetti, Eugenio Riccomini e Carlo Volpe.

# Notizie

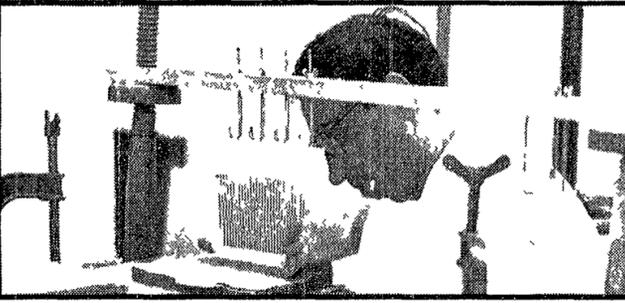
● L'Ente bolognese Manifestazioni Artistiche e il Comitato delle Biennali di arte antica della Città di Bologna, proseguendo nella loro attività culturale hanno in corso di preparazione la VII Biennale d'arte antica, che ha per titolo «Natura ed espressione nell'arte bolognese emiliana».

La mostra — come lo precedono dedicate a Guido Renzi, il Carracci, ai maestri emiliani del '600, all'arte dell'Europa padana e di Spina, all'ideale classico e al paesaggio del '600, all'arte romana della Repubblica alla Tetrarchia e infine al Quattrocento — sarà allestita nello storico Palazzo dell'Archiginnasio.

# Per la conservazione dei libri

# L'Università del restauro in preparazione a Firenze

Un progetto dell'Unesco che non deve trovare ostacolo nella burocrazia degli organismi statali



Un tecnico del laboratorio di restauro della Nazionale impegnato nell'operazione di «ricucitura» di un volume del '700 danneggiato dall'alluvione del 1966

FIRENZE, aprile. Se non verranno posti ostacoli insuperabili da parte dei vari organismi statali, a Firenze dovrebbe sorgere un centro internazionale per la preservazione di libri e manoscritti con lo scopo di preparare — a livello universitario — studiosi specializzati nel restauro e la conservazione del materiale librario.

L'interessante proposta è stata avanzata nel corso dell'incontro di studi su «la cooperazione internazionale per la conservazione del libro» svoltosi nella nostra città ed organizzato dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, sotto gli auspici dell'UNESCO e del Ministero della Pubblica Istruzione. Per l'esattezza la proposta è venuta dal professor Emanuele Casaninassa direttore della «Nazionale» di Firenze e da Peter Waters dello «Imperial college of Science and Technology» di Londra e successivamente fatta propria dall'UNESCO, che ha riconosciuto la necessità di dar vita ad un'istituzione di studio e di ricerca con caratteristiche internazionali per far sì che il restauro e la conservazione avvenga in due fasi ben integrate: una di studio e una di intervento.

Esistono paesi dove il restauro e la conservazione avvengono con sistemi artigianali ed altri dove invece, sono portati avanti scientificamente mediante l'uso di tecnologie avanzatissime. Da qui l'esigenza dell'UNESCO di costituire un «centro» dal quale escano tecnici e studiosi che possano nei loro paesi di provenienza svolgere un'attività rinnovatrice in questo importante settore culturale.

Perché la scelta dell'UNESCO è caduta su Firenze? La spiegazione di questa decisione di massima va ricercata in due fatti ben noti: «dubbi» 1) perché a Firenze, e quindi in tutta l'Italia, si può studiare su materiale librario cospicuo sul piano quantitativo e su quello storico-culturale, 2) perché a Firenze da tre anni si sta assistendo ad un'esperienza praticamente unica nel mondo per organizzazione e tecnica operativa e per garanzia scientifica. Ci riferiamo al lavoro svolto dai tecnici dei laboratori

# Le esperienze di giovani cattolici emiliani

# Oltre la contestazione

Nel gennaio del '68 alcuni giovani di Reggio Emilia (quasi tutti universitari) che sciolsero le organizzazioni cattoliche ufficiali e costituirono dapprima un centro culturale autonomo e poi una comunità cristiana cui diedero il nome di «One Way» (una via). Le esperienze di questo gruppo del dissenso cattolico sono in un certo senso emblematiche sia per i fermenti che le animano sia per i limiti talvolta abbastanza vistosi che le addegnano. Accanto a questi interventi in direzione dei quartieri popolari (interessante l'esperimento di una scuola a tempo pieno attuata nel rione Bolzetta) i giovani di «One Way» hanno anche portato avanti delle proposte sulla condizione e sulle prospettive della Chiesa nella società contemporanea che avrebbero potuto essere, forse, più inclusive se fossero state accompagnate (e sostenute) da una più vasta rete di contatti con altre forze e da una più aperta disponibilità alla ricerca e alla discussione.

Sia come sia a noi sembra meritevole di segnalazione lo sforzo compiuto da questi giovani non solo per approprarsi i motivi della loro religiosità ma anche per ricercare un aggancio con la realtà sociale e politica del paese. Da qui il loro interesse per la vita operante nella fabbrica o per le strutture economiche e sociali della società capitalistica oltre ad una sincera (se pure a tratti confusa) attenzione ai problemi del terzo mondo. Di tutta questa esperienza da cui è nato il libro «Oltre la contestazione» (a cura di Book pagg. 131, L. 1000) si dice di più nella prefazione di Giuseppe Costanzo.

Al di là della particolare e pure suggestiva esperienza comunitaria vanno segnalate soprattutto certe osservazioni sullo «scandaloso connubio tra chiesa e potere» e la denuncia delle responsabilità del cattolicesimo in Italia dal 1915 ad oggi (in questi anni non si è ottenuto altro risultato che compromettere «la chiesa con il male della società del privilegio con l'ideologia dello sfruttamento e del perpetuamento della divisione in classi e della frattura fra potenti e umiliati»).

La parte più valida del libro è l'appendice di documenti (volantini e alcune pagine del bollettino a ciclostile diffuso dalla comunità).

Certo non mancano in questi giovani posizioni incoerenti e confuse (per esempio in ambiguo atteggiamento verso l'autorità del vescovo non accettata ma neppure rifiutata o contestata) e una certa tendenza al sociologismo intellettuale nell'affrontare i problemi della condizione operaria oltre a suggestioni mistico-religiose non completamente decantate. Ma al fondo, ci pare autentica la loro ansia di costruire una società più umana e più giusta sia fatta a misura dell'uomo.

Giuseppe Costanzo

suoi utili, e un distaccato e provocatorio disprezzo, alla fine gli perveniva un'informazione che lo sottenera azione distruttiva, la sua funzione di «carie di famiglia», di «roditore» spietato, di lucido liquidatore del patrimonio. Ma avrà veramente vinto? Di struggerlo l'oggetto esclusivo del suo rifiuto, il polo di una dialettica che — illusoria e disperata — riusciva tuttavia a dare un'assurda giustificazione alla sua esistenza (l'una possibile); tagliando in somma quel nodo ambiguo tra connivenza e protesta, corresponsabilità del sistema e contestazione di esso, che altro potrà fare se non annientare anche se stesso?

Lo interrogativo implicito ma pesante, resta alla fine senza risposta, ma non è difficile intravedere nel finale non scritto una sorta di simbolica «autodistruzione della ragione».

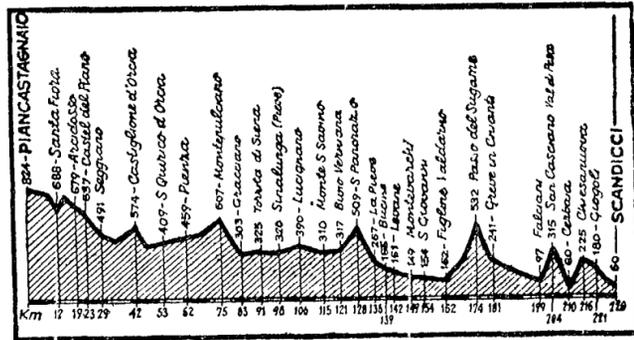
Gian Carlo Ferretti

All'Olimpico (ore 15,30) la partita più attraente della giornata

ROMA-FIORENTINA QUASI UN REBUS

Oggi il Giro di Toscana (senza i big)

Bitossi può fare il «bis»



Del nostro inviato

PIANCASTAGNAIO 4. Povero giro della Toscana...

Parliamo di lui come l'impe- vedibile Bitossi e comunque gli assume spesso atteggiamenti da malato immaginario...

metri) non è proibito, ma passeremo da un dislivello all'altro in un'impetuosa...

Gino Sala

Oggi con tutti gli «assi»

Fiandre: duello Merckx - Gimondi

GAND 4. Il meglio del ciclismo europeo si appresta a gareggiare domani nel giro delle Fiandre...

Il campionato di serie B

Varese-bunker a Mantova

Dopo il turno di riposo per il quale un riposo meritissimo per il 20 squadre impegnate...

Compiti apparentemente facili per le prime il Cagliari ospita il Palermo, la Juve il Brescia mentre l'Inter gioca contro il Bari sul campo neutro di Foggia

La Lazio a Verona per «vendicarsi»

Puo' riaccondarsi in extra- mis la lotta per lo scudetto? Sembra proprio di no anche se domenica la Juve ha...

Roberto Frosi

Gli arbitri di oggi (ore 15,30)

SERIE (A) - Bari Inter (cam- po neutro di Foggia) Pileri, Cagliari Palermo Riccardo Lat...

Roma (26) Fiorentina (31) Giocando sulla base della bella prova partita della Ro-

Oggi ad Agnano la corsa dei milioni

Une de Mai favorita nel Gr. Pr. Lotteria

El Salvador: si inasprisce l'agitazione

SALVADOR, 4. Il contrasto per questioni economiche tra i calciatori della nazionale di El Salva-

Lo dicono i critici spagnoli

«URTAIN DEVE MIGLIORARE»



Tutti i stampa sportiva spagnola ha preso e entusiasti che di elogio per la magnifica vittoria di Jose Manuel Burdeta...

Battuto Mc Cluskey a Zurigo

ZURLO resta «europeo»

ZURIGO 1. Franco Zurlo ha conservato il titolo europeo dei pesi gallo che aveva conquistato...

La prima domenica di aprile presenta in campo tipico una delle prove più affascinanti...

Il campionato di serie B

Verona (23) Lazio (23) La Lazio è ormai tranquillo (così come lo è il Cagliari)...

Lo dicono i critici spagnoli

«URTAIN DEVE MIGLIORARE»

Tutti i stampa sportiva spagnola ha preso e entusiasti che di elogio per la magnifica vittoria di Jose Manuel Burdeta...

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° maggio 1970 saranno rimborsabili L. 5.000.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 6% 1964-1982...

VACANZE LIETE

Advertisements for various hotels and vacation spots including GATTEO MARE, RICCIONE, MIRAMARE/RIMINI, HOTEL CALYPSO, HOTEL VIN MARTIN, PENSIONE NELLA, PENSIONE VILLAMARINA, PENSIONE GIACOLUCCI, HOTEL TORREPERERA, HOTEL BELLINI, HOTEL ADRIATICO BELLARIA, E.T.L.I.-C.G.I.L.-MODENA, E.T.L.I.-C.G.I.L.-MODENA, RICCIONE: Hotel Maddalena, E.T.L.I.-C.G.I.L.-MODENA, MISANO ADRIATICO, RICCIONE, RIVAZZURRA DI RIMINI, AVVISI SANITARI ENDOCRINE, ANNUNCI ECONOMICI, AUTONOLEGGIO RIVIERA.

Ridotta di 6 mesi la squalifica al Cosenza

La squalifica del campo di gioco del Cosenza è stata ridotta di sei mesi...

Thoeni vince lo slalom di Lanersbach

Gustavo Thoeni ha vinto la gara di slalom gigante nella vilt dello Zillertal in Austria...

Il campionato di serie B

Verona (23) Lazio (23) La Lazio è ormai tranquillo (così come lo è il Cagliari)...

Lo dicono i critici spagnoli

«URTAIN DEVE MIGLIORARE»

Settimana nel mondo

La fine dell' «Imam»

Con la liquidazione, dopo tre giorni di scontri sanguinosi nella capitale e nell'isola di Aba, sul Nilo bianco, della sommosa capeggiata dall'Imam Hady Mahdi, il regime uscito dalla «rivoluzione di maggio» sudanese ha conseguito una vittoria di grande portata e significato politico, sul piano interno come su quello internazionale. Se ne può agevolmente valutare l'importanza di grandezza se si tiene conto del peso che l'Imam



Nimeri - Terra ai contadini

ucciso egli stesso mentre, sconfitto, cercava di riparare in Etiopia — aveva sulla scena sudanese, come capo del disciolto partito Umma (sostegno, insieme con il «democratico unionista», del deposto governo Mahhub) e della setta musulmana degli Ansar, forte di due milioni di membri, come erede della leggenda «mahdistica» e «messianica». Ma ancor più importanti sono i dati che illustrano la «qualità» e le implicazioni del successo ottenuto dal presidente Nimeri. L'Imam, infatti, non era soltanto una personalità politica e religiosa. Era anche il più grande «signore della terra» sudanese, autentico padrone di vaste regioni del paese, esponente di un formidabile blocco di interessi familiari e di casta, con cui qualsiasi programma di rinnovamento era fatalmente chiamato a fare i conti. Ed è soprattutto in questa veste che egli ha agito: non a caso ha dato il

segnale della rivolta nel momento in cui Nimeri giungeva nella fertile regione di Gezira, tra il Nilo bianco e il Nilo azzurro, per annunciare la decisione di distribuire ai contadini la terra «nazionalizzata». Il termine «controrivoluzione», adoperato dai dirigenti di Khartoum per qualificare il movimento capeggiato dall'Imam, va inteso, dunque, in un senso assai stretto, anche se il ricatto demagogico — la difesa della «indipendenza» nazionale, dell'unità territoriale e dei valori islamici, compromessi, rispettivamente, da troppo stretti legami con la RAJ e la Libia, dalle promesse di autonomia fatte al sud e dall'influenza dell'ideologia «marxista» — e le pure e semplici falsificazioni erano valsi a coinvolgere in esso elementi delle classi più umili. El Mahdi si è mosso, del resto, con la protezione e lo appoggio materiale della reazione esterna, dalla CIA ai gruppi musulmani egiziani di estrema destra.

Nimeri, come si è detto, ha raccolto senza esitazioni la sfida e lo ha fatto sia sul piano militare, affrontando con decisione i ribelli, sia su quello politico, facendo appello alle masse. Le ultime, che si è tradotte in manifestazioni di solidarietà senza precedenti nella storia del Sudan indipendente, ha senza dubbio contribuito in modo decisivo al successo e ha creato le premesse di un ulteriore rinsaldamento dei legami tra regime e popolo, nel momento stesso in cui l'ingloriosa fine dell'Imam apre nelle file della reazione un vuoto incolmabile.

Anche l'intesa tra il Sudan, da una parte, la RAJ e la Libia dall'altra esce consolidata dalla crisi, che ha visto gli ultimi due paesi intervenire immediatamente a fianco dell'alleato, con il loro appoggio politico e con offerte di aiuto.

La sconfitta del Mahdi è dunque una sconfitta dell'imperialismo (e di Israele, che però sembra puntare piuttosto le sue carte sul movimento separatista nel sud) anche in relazione con la partita medio-orientale.

Calcoli analoghi, che abbiamo già avuto occasione di segnalare, sono falliti negli stessi giorni nel Libano, dove la «falange», isolata, ha dovuto fare marcia indietro e dove governo e resistenza palestinese, assistiti dai «buoni uffici» del ministro degli Esteri libico, Buisir, hanno potuto porre le loro divergenze in uno spirito di fedeltà agli accordi del Cairo e nello Yemen del sud, dove un



El Mahdi - Fine di un mito

complotto ordito dall'ex-premier Latif è stato stroncato sul nascere.

Sui fronti della «guerra dei sei giorni», la settimana ha visto battaglie aeree e terrestri di notevole asprezza e proporzioni, che hanno messo in luce una accresciuta capacità di resistenza araba. La più rilevante è quella che ha opposto giovedì israeliani e siriani e che è costata ai primi, secondo un annuncio dato a Damasco, la perdita di sette apparecchi; a Tel Aviv si contestano queste cifre, ma il tono dei comunicati e dei commenti è insolitamente dimesso. Un tentativo di rinvicina sul delta del Nilo è andato a vuoto l'indomani.

Ennio Polito

I contadini in rivolta dopo i feroci massacri

GUERRIGLIA IN CAMBOGIA CONTRO I FILO-AMERICANI

Il governo «putschista» chiude le scuole, militarizza 12 mila studenti, mentre Sihanuk continua ad incitare alla lotta - Aspri combattimenti nel Vietnam e nel Laos - Trenta basi USA e dei fantocci sottoposte ad intensi bombardamenti



SAIGON, 4. Aspri combattimenti sono in corso nel Vietnam del Sud e nel Laos, mentre in Cambogia la situazione rimane sempre tesa, anche se il governo pro-americano di Lon Nol, che ha imposto la più severa censura, vuol far credere, attraverso oltremischi comunicati, all'inizio di una normalizzazione. Gli scontri nel Vietnam negli ultimi giorni sono costati agli americani ed ai fantocci sanguinose perdite: 88 morti e 469 feriti tra gli americani e 319 morti e 931 feriti tra le forze di Saigon. Nella giornata odierna i combattimenti più significativi vengono segnalati dalla regione a nord-ovest di Saigon, dove 10 americani sono stati uccisi e 18 feriti, e nei pressi della zona militarizzata sei morti ed una quarantina di feriti tra le forze USA. Trentasei basi americane e del regime fantoccia, tra le quali quelle di Bien Hoa, poco distanti da Saigon, e di Danang, sono state attaccate dalle forze del FNL con lanciatare e mortai. In prossimità del confine laotiano, l'avamposto dei «berretti verdi» di Dak Seang, è assediato e 14 occupanti sono stati uccisi. Sulla zona sono stati abbattuti due elicotteri USA. Un terzo elicottero è stato abbattuto nel Delta del Mekong, portando così a 1548 il numero di elicotteri che gli americani dichiarano di aver perduto nel Vietnam del Sud dal primo gennaio 1961.

Nel Laos, le forze del Fronte patriottico hanno attaccato questa mattina la roccaforte di Sam Thong riconquistata giorni fa dai pro-americani. Un generale di Suwannafuna aveva dichiarato la roccaforte «ormai sicura». L'attacco del Fronte patriottico si è concentrato sulla pista di atterraggio e sugli edifici occupati dai «consiglieri» militari americani, conquistando una collina ad appena 200 metri dalla pista. Gli americani hanno fatto intervenire l'aviazione. Bombardamenti USA si sono avuti anche su altre località del Laos, mentre i B-52 hanno compiuto sei incursioni proprio all'incrocio tra le frontiere del Vietnam del Sud, del Laos e della Cambogia. E' probabile che durante gli attacchi il territorio cambogiano non sia stato risparmiato.

Che, del resto, la Cambogia sia diventato un altro campo di battaglia degli aggressori è ammesso apertamente da diversi fonti. «Malgrado le smentite date a Phnom Penh ed a Saigon — scrive oggi l'Associated Press — nella capitale cambogiana si parla apertamente del fatto che truppe sudvietnamite (cioè dei fantocci di Saigon) sarebbero entrate in territorio cambogiano per combattere a fianco delle forze governative locali (del generale Lon Nol) contro i Vietcong (cioè i sostenitori del principe Sihanuk).

Nuovi appelli alla rivolta contro gli usurpatori di Phnom Penh sono stati rivolti dal principe Sihanuk. Se nella capitale questi appelli sembrano aver minore efficacia, ben diverso è il discorso nelle campagne. Praticamente in tutti i villaggi contadini vige la legge marziale e, nel timore di marce su Phnom Penh, i biruchi intorno alla città, istituiti una decina di giorni fa, sono stati rafforzati. Il transito su tutte le strade nazionali è stato proibito. Il governo pro-americano ha ordinato la chiusura delle scuole allo scopo di preparare i 12.000 studenti all'uso delle armi. E' difficile, tuttavia, notare gli osservatori, che Lon Nol riuscirà ad impiegare tali giovani contro le forze contadine che non hanno tolto dalle loro case i ritratti di Sihanuk e che, nei massacri compiuti dalla truppa nei giorni scorsi sono morti premeandosi alle labbra il ritratto del principe. La misura di questi massacri è per ora incerta. Fonti governative parlano in tutto di 30.400 morti. In verità a Takeo i massacri sarebbero stati 84, a Phnom Prey Slek una trentina ed a Kampong Cham 27. Da notare che notizie di scontri e di manifestazioni repressive provengono da località di tutte le 19 province cambogiane. In un comunicato diffuso oggi, il portavoce di Sihanuk a Pechino rende noto che la repressione del regime pro-americano ha sino ad oggi provocato la morte di almeno 300 civili. Il portavoce ha commentato: «Il numero di militari che si sono dati alla guerriglia dal giorno del colpo di stato supera ormai gli effettivi di tre battaglioni».

Rinviiata la visita di Podgorny in Giappone

MOSCA. Il Presidente del Presidium del Soviet Supremo Nikolaj Podgorny, non guiderà la delegazione ufficiale dell'URSS alla «giornata sovietica» dell'Expo 70 a Osaka. Podgorny avrebbe dovuto partire il 6 aprile (la giornata «celebrativa» il 10). Il rinvio della visita, dovuto a malattia di Podgorny, è stato comunicato alle autorità giapponesi. Una nuova data potrà essere fissata attraverso le vie diplomatiche. La delegazione sarà guidata dal vice presidente del consiglio Vladimir Novikov. Gli ambienti diplomatici occidentali sono preoccupati di mettere in relazione la mancata visita di Podgorny con l'aspra reazione di Tokio alla decisione sovietica di far svolgere esercitazioni di bombardamento aereo in una zona del Pacifico in questo mese di aprile.

Negli ambienti diplomatici sovietici si afferma che il primo ministro sovietico Kossighin è stato ricoverato in ospedale per complicazioni seguite ad un raffreddore: ieri le condizioni di Kossighin sembravano migliorate — si afferma — ma poi è venuta la notizia del ricovero.

Per protesta contro la mancanza di misure di sicurezza sul lavoro

Asturie: 5.000 in sciopero

MADRID, 4. Cinquemila minatori hanno oggi paralizzato il lavoro delle miniere delle Asturie, per uno sciopero di protesta contro le condizioni di pericolo nelle quali sono costretti a lavorare. A causa della arretratezza degli impianti e della mancanza di adeguate misure di sicurezza. Lo sciopero — proclamato ieri per 24 ore — era cominciato ieri con l'adesione di tremila operai: oggi si è esteso, come si è detto a ben cinquemila lavoratori. I pozzi bloccati dalla agitazione appartengono alla società «Hunosa», un'impresa, controllata dal governo, per lo sfruttamento dei giacimenti carboniferi asturiani.

Recentemente, in queste miniere hanno trovato la morte, per incidenti sul lavoro, parecchi minatori. Oltre a reclamare l'adozione di adeguate misure di sicurezza, gli operai chiedono la riassunzione di tutti i minatori che la direzione ha licenziato per rappresaglia per la loro partecipazione a recenti agitazioni sindacali. Va ricordato che lo sciopero attuale è il terzo, nelle miniere delle Asturie, dall'inizio dell'anno.

Brandt a Washington: non facili colloqui con Nixon

BONN, 4. Il cancelliere Brandt si trova da oggi negli Stati Uniti per una visita ufficiale di una settimana e dove avrà una serie di colloqui con il presidente Nixon, per concordare, come si afferma a Bonn, la linea dei due governi nelle principali questioni politiche, militari ed economiche. Al centro dei colloqui, che si svolgeranno principalmente il 10 e l'11 aprile prossimi a Washington, saranno le notevoli discrepanze che esistono su tutta una serie di problemi tra i due paesi. Brandt si afferma questa sera a Bonn, spera di ottenere da Washington «chiarimenti» riguardo alla futura politica degli Stati Uniti nella NATO. Bonn in altre parole vorrebbe che gli Stati Uniti presentassero un programma a lunga scadenza circa la loro presenza militare politica in Europa, e solo in tal caso, si afferma negli ambienti politici della capitale federale, essa sarebbe pronta ad esaminare le richieste degli USA affinché la RFT aumenti le spese per il mantenimento delle truppe americane che si trovano in Germania occidentale. Le conversazioni di Brandt a questo proposito saranno precedute dai colloqui che il ministro della Difesa tedesco occidentale, Schmidt avrà a Washington il 7 aprile.

Altro argomento che sarà al centro dei colloqui di Brandt-Nixon sarà quello delle future relazioni fra il MEC e gli USA. Non a caso la stampa di Bonn ha parlato negli ultimi tempi di «guerra commerciale segreta» fra il Mercato Comune e gli Stati Uniti, ed è noto che Washington considera da tempo il MEC un concorrente commerciale sui mercati esteri, sostiene che i prodotti americani vengono discriminati da parte del Mercato Comune.

A Bonn si è anche fatto sapere come la RFT non sia disposta a soddisfare, a questo proposito, tutte le richieste americane, e come Brandt abbia espresso il proposito di creare un «organo di mediazione» per esaminare le questioni controverse. Da ultimo, ma non meno importante, verrà affrontato il problema della politica orientale e tedesca di Bonn che, come è noto, nonostante le ripetute assicurazioni di appoggio, verbalmente espresse da Washington, suscita nella capitale americana non poche perplessità e resistenze. Non a caso Brandt è accompagnato nel suo viaggio dal sottosegretario agli Esteri Duckwitz che ha condotto le conversazioni con Varsavia e dal sottosegretario alle informazioni Ahlers che è stato con il cancelliere al vertice di Erfurt tra RDT e RFT.

Cifre ufficiali sulla dura repressione

3.200 patrioti arabi detenuti in Israele

Smentite le torture, ma ammesse «brutalità spontanee» dei poliziotti sui prigionieri - Radio Tel Aviv minaccia di trasformare la Siria in «terra bruciata»

IL CAIRO, 4. Nel goffo tentativo di smentire l'accusa di far torturare i detenuti arabi, il ministro israeliano di polizia Hillel ha oggi ammesso che «vi sono 3.200 prigionieri arabi in Israele» soggiungendo: «Negli ultimi tre anni abbiamo interrogato circa 10 mila persone». Si tratta di cifre impressionanti, se si tiene conto del fatto che gli arabi che vivono nei territori occupati da Israele sono meno di un milione.

Hillel, inoltre, pur affermando che «non vengono inflitte torture in Israele», ha ammesso di non poter garantire che «al momento in cui i detenuti sono stati arrestati in seguito ad attentati, o durante il primo interrogatorio, non siano stati vittime di atti di brutalità spontanei», da parte di poliziotti e soldati. Hillel ha parlato alla radio, per rispondere al rapporto pubblicato da «Amnesty International», che cita quattro casi di torture. Altri casi sono stati denunciati da una commissione dell'ONU e da altre organizzazioni.

Spontanei scontri sono avvenuti oggi lungo il fronte israeliano-giordano e israeliano-siriano, i primi dopo la battaglia aerea-terrestre di giovedì scorso. Colpi di «bazooka» e razzi sono stati sparati dai siriani contro un nahal, colonia agricola militare installata dagli israeliani sul Golan. La radio israeliana, in un commento del gen. Herzog, ha minacciato la trasformazione in «terra bruciata» della regione siriana lungo il fronte, compresa Damasco.

Yasser Arafat, leader della Resistenza palestinese, è rientrato ieri al Cairo dopo un viaggio a Mosca, Pechino ed Harbin.

BEIRUT, 4. I due ufficiali libanesi accusati, nel quadro di una provocazione antisovietica, di aver tentato nel settembre scorso di rubare un aereo «Mirage» per conto dell'URSS, sono stati assolti. Due diplomatici sovietici erano stati feriti nel corso della provocazione poliziesca e quindi espulsi.

MOSCA, 4. Sovetskaja Rossia denuncia oggi l'assassinio del militante comunista iracheno Mohammed El-Hadadi, avvenuto poco prima dell'accordo fra il governo di Bagdad e i curdi. Nell'articolo si accusano gli ambienti reazionari dell'Irak di tentare di impedire, con il terrorismo, «un ulteriore avvicinamento fra il partito Baas al governo, il partito comunista e il Partito democratico del Kurdistan, che lavorano alla creazione di un Fronte democratico nazionale».

Irlanda del Nord

Esplodono due bombe al centro di Belfast

BELFAST, 4. Una calma relativa è tornata a Belfast, nell'Irlanda del Nord, dopo tre notti consecutive di violenti scontri: stante infatti le strade della città sono rimaste deserte ma, verso l'alba, vi sono stati due attentati dinamitardi contro due negozi del centro.

Una prima bomba ha devastato il negozio di un sarto nella via più elegante della capitale: le vetrine sono andate in frantumi e anche alcuni fabbricati delle vicinanze hanno riportato danni. Un'altra bomba è esplosa poco dopo davanti ad un negozio di mobili di proprietà del sindaco di Belfast, provocando un ampio squarcio nel muro esterno; ambedue le esplosioni non hanno però causato vittime.

Si attendono intanto le reazioni all'ordine impartito ieri alle truppe inglesi di stanza nella zona, di «sparare per uccidere» i manifestanti che venissero visti in possesso di bombe incendiarie. L'annuncio di questo nuovo ordine e della richiesta, accettata a Londra, di mandare nell'Irlanda del Nord, a rinforzo, è stato dato dallo stesso generale Freeland, comandante del corpo di spedizione inviato dall'Inghilterra, che annuncia ora, con i nuovi rinforzi, a 6.000 uomini. Le autorità temono inoltre che lo stato di tensione che si è creato di nuovo a Belfast nelle ultime settimane, possa raggiungere anche Londonderry, che l'anno scorso fu teatro dei violenti scontri tra cattolici e protestanti.

Per il centenario

Si prepara al Cremlino la celebrazione di Lenin

Dalla nostra redazione. MOSCA, 4. In tutta l'Unione Sovietica, e soprattutto a Mosca, a Leningrado, a Ulanov, a Susensk, in tutte cioè le «città di Lenin» si prepara alle grandi celebrazioni che avranno luogo il prossimo 21 aprile in occasione del centenario della nascita del grande rivoluzionario. I luoghi di Lenin, nei quali sono sorti in questi mesi decine di nuovi musei vengono visitati in queste settimane da centinaia di migliaia di turisti. Fra i visitatori stranieri numerosi sono soprattutto gli italiani (soltanto i nostri connazionali che giungono qui con i viaggi speciali dell'Italturist sono 100.200 alla settimana). La manifestazione centrale avrà luogo, presenziato da rappresentanti del movimento operaio e comunista mondiale, il 21 aprile al Cremlino con la seduta solenne del Comitato centrale del PCUS, del Soviet supremo e del Soviet della Repubblica federativa russa. Nel corso della seduta prenderanno la parola, oltre a Breznev, anche i dirigenti di alcuni partiti comunisti operai e dei movimenti di liberazione per testimoniare il significato universale dell'opera e dell'insegnamento di Lenin. E' in corso intanto a Mosca la riunione del Consiglio mondiale della pace, dedicata appunto a Lenin, e in particolare all'attività delle testimonie sulla coesistenza pacifica. Di fronte ai rappresentanti dei movimenti pacifisti di 50 paesi, hanno preso la parola, tra gli altri, Romes Chundra, Isabelle Blume, Tikhonov, K. Goodell, Krishna Menon, Lucio Luzzatto e altri. Il consiglio ha ricevuto un messaggio da Breznev, Kossighin e Podgorny che dice tra l'altro: «Vogliamo assicurare tutti i popoli che sono per la pace e la libertà che essi possono contare nella loro nobile attività sull'Unione Sovietica».

Advertisements for GIAN CARLO PAJETTA, MAURIZIO FERRARA, SERGIO SEGRE, and other services. Includes contact information and subscription rates.

Advertisement for Oro Pilla brandy. Features an image of a bottle and a glass, with text describing the brandy's quality and availability.